

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 3 maggio 2022, n. 270

Disposizioni attuative dell'art. 9, comma 1, della L.R. 3 marzo 2021, n. 2, "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e di piercing" e successive modifiche ed integrazioni.

OGGETTO: Disposizioni attuative dell'art. 9, comma 1, della L.R. 3 marzo 2021, n. 2, "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e di piercing" e successive modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Lavoro e Nuovi Diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale, di concerto con l'Assessore alla Sanità e all'integrazione Socio-Sanitaria e con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start – Up e Innovazione,

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale n. 6 del 18/02/2002 e s.m.i., recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30/12/2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30/12/2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 18 gennaio 2022 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 01/09/2021, avente ad oggetto: "Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 05/08/2021, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, avente ad oggetto: "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania”;
- il Decreto legislativo 16 ottobre 2020, n. 142, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/958 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 giugno 2018 relativa a un test della proporzionalità prima dell'adozione di una nuova regolamentazione delle professioni”;
- la legge regionale n. 23 del 25/02/1992, recante “Ordinamento della formazione professionale”;
- il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento, a livello nazionale, delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'articolo 8 del succitato decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 gennaio 2021, recante “Disposizioni per l'adozione delle Linee Guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 452 del 11 settembre 2012, avente ad oggetto l'“Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, recante “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018, “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 14 dicembre 2018, “Attuazione dell'art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolari per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22/01/2019, avente ad oggetto “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019, di “Revoca della D.G.R. 29 novembre

2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 16 del 25/01/2022, avente ad oggetto “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
- la determinazione dirigenziale n. G01803 del 20/02/2019, di “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016”;
- la circolare n. prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- le Circolari del Ministero della Sanità 5 febbraio 1998 n. 2.9/156 e 16 luglio 1998 n. 2.8/633 relative alle linee guida del Ministero della Sanità per l’esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza;
- il Decreto interministeriale n. 206 del 15 ottobre 2015 - “Regolamento recante modifiche al decreto 12 maggio 2011, n. 110, concernente il regolamento di attuazione dell’articolo 10, comma 1, della legge 4 gennaio 1990, n. 1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l’attività di estetista”;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2021, n. 2, recante “*Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing*”, con cui la Regione Lazio ha inteso introdurre una disciplina organica inerente alle attività di tatuaggio e di piercing, allo scopo primario di tutelare la salute quale fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, nonché di assicurare il possesso di adeguati standard tecnico professionali da parte degli operatori del settore, visto il crescente ricorso a tali pratiche da parte della popolazione, anche in giovane età;

CONSIDERATO che la citata legge prevede, all’art. 9 comma 1, che la Giunta regionale adotta, entro centottanta giorni dalla relativa data di entrata in vigore, una o più deliberazioni di attuazione e integrazione della legge stessa;

TENUTO CONTO che l’art. 7 della L.r. 30 dicembre 2021, n. 20 ha modificato la citata legge regionale 2/2021 prevedendo:

- il richiamo esplicito alla normativa vigente in materia di riconoscimento delle qualifiche acquisite all’estero da cittadini di Paesi UE e di Paesi Terzi;
- l’inserimento, tra gli argomenti oggetto delle deliberazioni di attuazione e integrazione di cui all’art. 9, comma 1, del riconoscimento degli attestati rilasciati da altri Stati Membri dell’Unione Europea e dei requisiti per l’esercizio, anche temporaneo ed occasionale, delle attività di tatuaggio e piercing da parte di operatori esteri;
- che fino all’adozione della deliberazione di cui all’art. 9, comma 1, trovi applicazione la disciplina vigente prima dell’entrata in vigore della legge 2 del 2021 per l’esercizio dell’attività di tatuaggio e di piercing e per lo svolgimento dei percorsi formativi per l’attività di tatuaggio e di piercing;

TENUTO CONTO che conformemente alla Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 05 giugno 2018 citata, le condizioni relative ai crediti formativi sono inserite all'interno degli specifici standard di percorso formativo e ricomprendono ogni tipologia di riconoscimento, sia relativo a titoli ed attestati acquisiti in relazione a percorsi formativi pregressi, sia riferito ad esperienza professionale maturata nello specifico ambito;

PRECISATO CHE l'esonero dagli obblighi di formazione di cui all'art. 2, comma 6, della medesima legge regionale 2/2021 riguarda sia la frequenza del corso che il superamento del relativo esame finale;

TENUTO CONTO che attualmente la dermopigmentazione o trucco permanente, di cui all'art. 1, comma 3, lett. a) numero 2), della L.r. 2/2021 viene effettuata da coloro che sono in possesso dell'abilitazione all'esercizio di impresa estetica e che possono dimostrare la frequenza del corso per uso del dermografo e per le prescrizioni igienico - sanitarie previste dalle circolari del Ministero della Salute, così come stabilito dal citato D.I. n. 206 del 15 ottobre 2015;

RITENUTO pertanto che per l'esecuzione delle attività di dermopigmentazione gli estetisti abilitati ai sensi della legge 1/1990 e che hanno assolto agli obblighi formativi previsti dal D.I. n. 206/2015

RITENUTO pertanto necessario, in attuazione di quanto disposto dal citato art. 9, co. 1, L.r. 2/2021, approvare i seguenti allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recanti:

- a) gli indirizzi regionali per la prevenzione dei rischi nelle attività di tatuaggio e piercing (all. 1);
- b) il modulo SCIA con relativa Scheda anagrafica (all. 2 e 2a);
- c) lo standard professionale dell'operatore di tatuaggio (all. 3) e il relativo standard di percorso formativo (all. 4);
- d) lo standard professionale dell'operatore di piercing (all. 5) e il relativo standard di percorso formativo (all. 6);
- e) i requisiti per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e piercing da parte di operatori provenienti da territorio extraregionale e i requisiti per l'esercizio temporaneo ed occasionale delle attività di tatuaggio e piercing da parte di operatori esteri, nonché la relativa documentazione (all. 7);
- f) le modalità e i termini per l'esercizio delle funzioni di controllo di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, L.r. 2/2021 (all. 8);
- g) le modalità e i termini per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo di cui all'articolo 6 L.r. 2/2021, anche nell'ambito di manifestazioni pubbliche (all. 9);
- h) le modalità per l'esercizio delle attività nella stessa sede da parte di differenti operatori (all. 10);

DATO ATTO che negli standard di percorso formativo (di cui agli allegati 4 e 6 della presente deliberazione) sono disciplinate le materie d'insegnamento teorico e pratico, i requisiti, i contenuti e le metodologie didattiche relativi ai corsi di formazione, il sistema di riconoscimento di crediti formativi di frequenza, le condizioni per il riconoscimento degli attestati rilasciati da altre Regioni e Province autonome e da altri Stati membri dell'Unione Europea, le modalità e i termini di svolgimento dei percorsi formativi e delle attività di aggiornamento, la composizione delle commissioni d'esame e i requisiti per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e piercing da parte di operatori provenienti da territorio extraregionale, con specifico riferimento agli obblighi di formazione;

STABILITO che sono esonerati dalla frequenza dei corsi di tatuaggio e di piercing e dai relativi esami:

- coloro che abbiano frequentato e superato un corso della Regione Lazio di almeno 90 ore, istituito ai sensi della normativa previgente, o che alla data di entrata in vigore della legge regionale 2/2021 (5 marzo 2021) certificano di aver esercitato le attività di tatuaggio o di piercing in modo continuativo per almeno 5 anni, o che intendano eseguire unicamente la pratica del piercing al lobo dell'orecchio, come previsto dall'art. 2, comma 6, della legge regionale 2/2021;
- e, per la sola attività di dermopigmentazione, gli estetisti abilitati all'esercizio di impresa di estetica e che dimostrino la frequenza del corso per uso del dermografo e per l'apprendimento delle prescrizioni igienico - sanitarie previste dalle circolari del Ministero della Salute e dal Decreto interministeriale 206/2015;

TENUTO CONTO che le disposizioni di cui alla presente Deliberazione non si applicano ai tatuaggi con finalità medica di cui all'art. 1, comma 3, lett a) numero 3), della legge regionale 3 marzo 2021, n.2, che rientrano nel campo esclusivo di esercizio del personale sanitario;

TENUTO CONTO altresì, che la Regione Lazio:

- con nota n. U.0831122 del 15/10/2021 ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei ministri la scheda informativa per l'inserimento della legge regionale 2/2021 nel data base delle professioni regolamentate, in adempimento a quanto previsto dalla Direttiva 2005/36 /CE;
- con nota n. 0188442 del 24/02/2022 ha richiesto all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la valutazione in merito alla proporzionalità della medesima legge regionale, ai sensi del D.lgs. 142/2020;

DATO ATTO che verranno effettuate le eventuali modifiche al presente provvedimento, che si dovessero rendere necessarie in caso di rilievi o comunicazioni da parte della Commissione Europea e/o dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito alla notifica della legge regionale 2/2021 e della richiesta di parere;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che integralmente si richiamano:

- 1) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. 3 marzo 2021, n. 2 e s.m.i., "*Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e di piercing*", i seguenti allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recanti:
 - a. gli indirizzi regionali per la prevenzione dei rischi nelle attività di tatuaggio e piercing (all. 1);
 - b. il modulo SCIA con relativa Scheda anagrafica (all. 2 e 2a);
 - c. lo standard professionale dell'operatore di tatuaggio (all. 3) e il relativo standard di percorso formativo (all. 4);
 - d. lo standard professionale dell'operatore di piercing (all. 5) e il relativo standard di percorso formativo (all. 6);
 - e. i requisiti per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e piercing da parte di operatori provenienti da territorio extraregionale e i requisiti per l'esercizio temporaneo ed occasionale delle attività di tatuaggio e piercing da parte di operatori esteri, nonché la relativa documentazione (all. 7);

- f. le modalità e i termini per l'esercizio delle funzioni di controllo di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, L.r. 2/2021 (all. 8);
 - g. le modalità e i termini per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo di cui all'articolo 6, L.r. 2/2021 anche nell'ambito di manifestazioni pubbliche (all. 9);
 - h. le modalità per l'esercizio delle attività nella stessa sede da parte di differenti operatori (all. 10);
- 2) di dare atto che sono esonerati dall'obbligo di frequenza dei corsi di tatuaggio e di piercing e dai relativi esami:
- coloro che abbiano frequentato e superato un corso della Regione Lazio di almeno 90 ore, istituito ai sensi della normativa previgente, o che alla data di entrata in vigore della legge regionale 2/2021 (5 marzo 2021) certificano di aver esercitato le attività di tatuaggio o di piercing in modo continuativo per almeno 5 anni, o che intendano eseguire unicamente la pratica del piercing al lobo dell'orecchio, come previsto dall'art.2 comma 6 della L.r. 2/2021;
 - e, per la sola attività di dermopigmentazione, gli estetisti abilitati all'esercizio di impresa di estetica e che dimostrino la frequenza del corso per uso del dermografo e per l'apprendimento delle prescrizioni igienico - sanitarie previste dalle circolari del Ministero della Salute e dal Decreto interministeriale 206/2015;
- 3) di precisare che le disposizioni di cui alla presente Deliberazione non si applicano ai tatuaggi con finalità medica di cui all'art.1 comma 3 lett a) numero 3) della legge regionale 3 marzo 2021, n.2, che rientrano nel campo esclusivo di esercizio del personale sanitario;
- 4) di dare atto che in caso di comunicazioni e/o rilievi da parte della Commissione europea e dell'Autorità garante della concorrenza e del Mercato si provvederà ad apportare le necessarie modifiche e gli adeguamenti a quanto disposto con il presente provvedimento.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Indirizzi regionali per la prevenzione dei rischi nelle attività di tatuaggio e piercing

(Legge regionale 3 marzo 2021, n. 2 “Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing”)



A cura di

Alessandra Barca⁷

Floriana Di Giorgio¹

Simona Ursino²

Donatella Varrenti¹

Stefania Villarini³

Claudio Celestini⁴

Enrico Di Rosa⁵

Carlo Muscarella⁶

Maurizio Di Giorgio⁷

Rev. 16.2.2022

¹ SISP ASL RM6

² SISP ASL RM4

³ SPreSAL ASL VT

⁴ SISP ASL VT

⁵ SISP ASL RM1

⁶ SPreSAL ASL LT

⁷ Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria



PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in attuazione dell'art. 9 della Legge regionale 3 marzo 2021, n. 2 “Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing”, e costituisce uno strumento di indirizzo per l'applicazione omogenea su tutto il territorio regionale delle misure a tutela della salute nelle attività di tatuaggio e piercing.

Esso è il risultato dell'impegno del tavolo di lavoro composto da professionisti operanti nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, e sarà aggiornato in base ad eventuali e successive indicazioni normative e tecniche di settore, riservandosi ad emanare successivamente ulteriori indicazioni e specifiche riguardo a tematiche e pratiche affini.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti linee guida indicano condizioni e modalità igienico sanitarie da mettere in atto per un'esecuzione sicura delle pratiche di tatuaggio (intradermico), piercing.

Per l'esercizio dell'attività di tatuaggio, di piercing, per quanto non contenuto nel presente documento, si rimanda alle norme nazionali, regionali e comunali vigenti.

2. DEFINIZIONI E RISCHI

TATUAGGI *La pratica del tatuaggio consiste nell'introduzione di pigmenti esogeni nel derma per produrre un disegno permanente*

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- *Infiammazioni a breve (infiammazione locale acuta) e lungo termine reazioni granulomatose disseminate)*
- *Infezioni locali (infezioni della pelle) o sistemiche (epatite b, C, HIV...stafilococco etc....)*
- *Reazioni immunitarie a breve e lungo termine (reazioni eczematose, peggioramento della sintomatologia di malattie autoimmuni*
- *Cheloidi cioè cicatrici ipersviluppate*
- *Reazione allergica alle sostanze coloranti a breve e lungo termine*



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

A chi è sconsigliato:

- Soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle.
- Soggetti allergici.
- Soggetti con vizi valvolari cardiaci, deficit immunitari, patologie croniche, donne in gravidanza, soggetti sottoposti a terapia antiaggregante e/o anticoagulanti, nelle parti del corpo dove la cute è più delicata, viso, collo, decolté.....

PIERCING *Il piercing consiste nella perforazione di una zona del corpo umano per introdurre a scopo decorativo oggetti di diverse forme e dimensioni*

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- sanguinamento, gonfiore, formazioni di cicatrici
- reazione allergica al metallo utilizzato con comparsa sulla pelle di arrossamento, gonfiore, prurito;
- Infezioni locali (infezioni della pelle) o sistemiche (epatite b, C, HIV...stafilococco etc....)
- Cheloidi cioè cicatrici ipersviluppate

Rischi collegati alla sede di introduzione:

- lingua difetti di pronuncia, difficoltà alla masticazione, danni alle gengive, scheggiatura denti, danni ai nervi periferici con paresi/paralisi
- cartilagini orecchio e naso maggiore rischio di infezioni o infiammazioni
- genitali ostacolo ai rapporti sessuali, difficoltà alla minzione

A chi è sconsigliato:

- Soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle.
- Soggetti allergici.
- Soggetti con vizi valvolari cardiaci, deficit immunitari, patologie croniche, donne in gravidanza, soggetti sottoposti a terapia antiaggregante e/o anticoagulanti
- Bambini e donne in gravidanza



3. TRATTAMENTO DI INCONVENIENTI, INCIDENTI E COMPLICANZE

➤ **CONTATTO CON CLIENTI AFFETTI DA INFEZIONI O INFESTAZIONI**

Nel caso di contatto con clienti con sospetta pediculosi, scabbia o lesioni cutanee sospette, dopo aver consigliato all'utente, nel rispetto della privacy, di rivolgersi ad un medico, è necessario procedere immediatamente alla pulizia e disinfezione degli arredi e delle attrezzature eventualmente utilizzate, oltre che delle mani con un lavaggio antisettico.

➤ **ESPOSIZIONE A SANGUE O LIQUIDI BIOLOGICI**

A causa del rischio di trasmissione di infezioni, gli operatori e i clienti devono evitare il contatto con il sangue e con i liquidi organici di altre persone.

In caso di esposizione a sangue o liquidi biologici per via parenterale (puntura d'ago, taglio o altro), mucosa (schizzo negli occhi, sul naso o sulla bocca) o sulla pelle non integra (scrapolata, abrasa o con dermatite), occorre intervenire immediatamente.

➤ **TRATTAMENTO IMMEDIATO DELLA SEDE ESPOSTA**

Va attuato al più presto e direttamente sul posto.

- ✓ In caso di esposizione parenterale:
 - fare sanguinare la ferita per qualche istante;
 - lavare la ferita per 10 minuti con acqua e sapone;
 - disinfettare con disinfettanti di comprovata efficacia (ad es. un disinfettante a base di iodio).
- ✓ In caso di esposizione di cute non integra:
 - lavare con acqua corrente e, se possibile, con sapone antisettico;
 - disinfettare con disinfettante di comprovata efficacia.
- ✓ In caso di esposizione mucosa (occhi, bocca, narici):
 - lavare abbondantemente con acqua corrente, soluzione fisiologica sterile o acqua sterile per almeno 10 minuti.
- ✓ In caso di esposizione di cute integra:
 - lavare con acqua corrente e, se disponibile, sapone antisettico;
 - disinfettare.



➤ ***RICORSO AL PRONTO SOCCORSO***

In caso di ferite o contaminazione delle mucose con sangue o altri liquidi biologici, è sempre opportuna una tempestiva valutazione da parte di un medico.

Il medico potrebbe richiedere, alla persona cui si stava effettuando il trattamento, con il cui sangue o liquido corporeo l'operatore è venuto in contatto, il consenso a sottoporsi al test per l'immunodeficienza acquisita (HIV) e per l'infezione da virus dell'epatite B e C.

Il medico consultato potrebbe, in alcuni casi, indicare la somministrazione delle immunoglobuline specifiche contro il virus dell'epatite B e l'effettuazione della relativa vaccinazione.

Se c'è stata una possibile esposizione al virus HIV, può essere indicato iniziare entro 2-3 ore dall'incidente

l'assunzione di farmaci per alcune settimane.

➤ ***GESTIONE DI EVENTUALI SANGUINAMENTI***

In caso di sanguinamento inaspettato e improvviso in qualunque momento delle procedure di tatuaggio o piercing, seguire le indicazioni:

- se non è stato fatto in precedenza, indossare guanti sterili monouso;
- arrestare il sanguinamento premendo sopra la ferita una garza o una benda sterile;
- se il sanguinamento non cessa, continuare a premere e cercare subito assistenza medica;
- maneggiare con cura le garze sporche e gli strumenti contaminati per evitare il contatto con il sangue del cliente e con lo strumento stesso. Riporre gli strumenti contaminati nel contenitore per taglienti (contenitore con disinfettante per strumenti riutilizzabili o contenitore rigido per rifiuti per strumenti non riutilizzabili), quindi pulire e sterilizzare quelli non monouso;
- pulire al più presto le superfici che siano state contaminate con sangue o altri liquidi corporei utilizzando uno straccio monouso imbevuto con varechina diluita con acqua in proporzioni di circa 1:4 (una parte di varechina e quattro parti di acqua) e lasciare agire per qualche minuto;
- lavare le superfici contaminate con acqua calda e detergente, quindi asciugarle con una salvietta monouso;
- gettare garze, stracci e salviette utilizzati nel bidone per rifiuti a rischio infettivo;
- al termine, togliere l'abbigliamento eventualmente contaminato, togliersi i guanti, gettarli nel contenitore per rifiuti a rischio infettivo e lavarsi bene le mani.



➤ **PROFILASSI PRE ESPOSIZIONE**

E' opportuno che tutti gli operatori addetti che effettuano tatuaggio e body piercing siano vaccinati contro l'epatite B che è l'unica malattia a trasmissione ematica prevenibile da vaccino.

➤ **PROFILASSI POST ESPOSIZIONE**

L'addetto alle attività di tatuaggio o piercing deve predisporre e avere a disposizione un protocollo per gli incidenti occupazionali a rischio biologico, in particolare per le punture, i tagli e le contaminazioni accidentali con materiale potenzialmente infetto.

4. REQUISITI IGIENICO SANITARI MINIMI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Requisiti strutturali Generali

Le unità immobiliari sede dell'attività devono essere rispondenti alle normative urbanistiche ed edilizie ed ai regolamenti edilizi locali, in relazione alla specifica destinazione d'uso (Servizi alla persona – codice ATECO 96.09.02).

- Le altezze dei locali devono essere di almeno metri 2,70⁸ per i locali con presenza continuativa di persone e di almeno metri 2,40 per i locali accessori (corridoi, disimpegni, servizi igienici, spogliatoi, ripostigli, ecc.);
- Ogni locale con presenza continuativa di persone deve avere una superficie finestrata apribile (superficie aeroilluminante) non inferiore a 1/8 della superficie pavimentata;
- Nel caso in cui l'aerazione naturale fosse non adeguata, dovrà essere installato un impianto di aerazione conforme alle norme UNI 10339/95;
- Gli arredi devono permettere una completa pulizia giornaliera e una periodica disinfezione;
- I pavimenti di tutti i locali, compresi quelli accessori, devono avere una superficie unita e compatta, antisdrucchiolo, facilmente lavabile e disinfettabile;
- I locali devono garantire condizioni microclimatiche adeguate e costanti durante l'esercizio, ricorrendo ove necessario a impianti tecnologici.

⁸ Fatto salvo quanto previsto dai regolamenti comunali e dalle previsioni normative per i luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 81/08, laddove applicabile.

**Sala d'attesa/reception**

- Deve essere sufficientemente ampia, separata dalle altre aree/locali a tutt'altezza;
- Il percorso dalla sala di attesa verso il servizio igienico deve essere tale da evitare il transito attraverso il locale operativo ed ogni altro spazio di lavoro.

Locale operativo

Locale apposito ed esclusivo, in cui sono effettuati i trattamenti di tatuaggio e piercing, rispondente ai seguenti requisiti:

- superficie minima pari a 9 mq, da aumentare di almeno 5 mq per spazio da destinare alla eventuale sterilizzazione delle attrezzature;
- l'area destinata alla sterilizzazione dovrà in ogni caso essere opportunamente distinta dalla zona operativa;
- in presenza di più operatori ciascuno dovrà operare in locali distinti: ovvero in un unico locale operativo, suddiviso in box tra loro non comunicanti, di superficie di 6 mq, con pareti divisorie di altezza minima di 2,20 m, lo spazio libero tra il soffitto e le pareti divisorie non potrà comunque risultare inferiore a 0,50 m;
- nel caso di struttura organizzata in box, la sterilizzazione dovrà avvenire in locale dedicato;
- pavimenti e rivestimenti delle pareti, fino a 2,00 m di altezza, impermeabili e perfettamente lavabili nonché realizzati con materiali resistenti ai disinfettanti di comune impiego;
- per l'esercizio delle attività nella stessa sede da parte di altri professionisti, il titolare dell'attività deve far rispettare le norme igienico-sanitarie da parte degli altri soggetti operanti all'interno della sua struttura

Locale/spazio per la sterilizzazione

- Deve disporre di arredi idonei e di facile pulizia;
- Le pareti devono avere superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00.

**Locale/zona sporca**

- Deve essere nettamente separata dalla zona pulita, ove sono conservati i materiali puliti e sterilizzati;
- Le pareti devono avere superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza;
- Deve essere provvista di vasca/lavabo con acqua calda e fredda per il lavaggio dei materiali.

Spazio/armadi per il materiale pulito e sterilizzato

- Se è individuato un locale, questo deve essere nettamente separato dalla zona sporca;
- Gli armadi, chiusi, devono avere superfici impermeabili, lavabili e disinfettabili.

Servizi igienici

- Può essere previsto un solo servizio igienico a disposizione della clientela⁹;
- Il locale w.c. non può avere accesso diretto dagli ambienti di lavoro; dovrà essere previsto uno spazio di disimpegno o un apposito antibagno;
- Nel disimpegno e/o nell'antibagno non possono essere depositate attrezzature, scorte o altro materiale non finalizzato all'igiene della persona;
- L'antibagno, se presente, può essere usato come zona spogliatoio qualora siano rispettati i requisiti funzionali e strutturali come indicato nello specifico paragrafo;
- L'aerazione del vano w.c. e dell'antibagno può essere naturale o artificiale;
- Il vano w.c. e l'antibagno devono disporre di illuminazione artificiale;
- Le pareti del vano w.c. e dell'antibagno devono avere superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza;
- Il lavabo installato nel locale w.c. o nell'antibagno deve disporre d'acqua corrente calda e fredda erogata mediante impianto a comando non manuale, di erogatore di sapone e di asciugamani monouso o di altro sistema idoneo.

⁹ In presenza di personale dipendente si fa riferimento alle previsioni normative per i luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 81/08, Titolo II.



Ripostiglio

Gli esercizi di tatuaggio e piercing è preferibile che dispongano di un ripostiglio per il deposito dei contenitori per rifiuti e dei prodotti e attrezzature per la pulizia dei locali. In caso d'impossibilità a realizzare un locale ripostiglio, è possibile adibire a deposito degli armadi chiusi, idonei per capienza, per materiali (lavabili e disinfettabili) e per caratteristiche.

Il ripostiglio deve essere dotato di lavello, per la pulizia dei locali, con dimensioni adeguate a consentire il lavaggio di stracci e la raccolta di acqua con un secchio (nel caso non sia possibile, dovrà essere installato, nel servizio igienico, un rubinetto ad altezza idonea o flessibile per consentire la raccolta dell'acqua tramite secchio); intorno al lavello la parete deve avere superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza.

- Nel ripostiglio/armadio dovranno essere collocati i contenitori, con coperchio apribile a pedale, costruiti in materiale impermeabile e disinfettabile, per la raccolta dei rifiuti;
- Il ripostiglio deve disporre di una superficie minima di mq 2, per contenere le dotazioni minime sopra indicate;
- Gli armadi devono essere forniti di fessure di aerazione;
- Il ripostiglio deve sempre disporre d'illuminazione naturale e/o d'illuminazione artificiale.

Spogliatoio

In caso di presenza di dipendenti, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., deve essere previsto idoneo locale spogliatoio, adeguato a quanto indicato nell'allegato IV del medesimo Decreto, e che comunque presenti le seguenti caratteristiche:

- ogni operatore deve disporre di un armadietto individuale, a doppio scomparto, per riporre separatamente gli abiti civili e quelli di lavoro. Se l'indumento da lavoro è monouso l'armadietto può avere un solo scomparto;
- gli armadietti devono avere superfici impermeabili, lavabili, e disinfettabili;
- l'aerazione del locale spogliatoio può essere naturale o artificiale.

Gli addetti potranno cambiarsi all'interno di un vano apposito, adibito a spogliatoio, o all'interno dell'antibagno (ove presente), purché questo locale disponga di una superficie libera da arredi di 2,00 mq, oltre a quella necessaria per gli armadietti.



Norme gestionali

- La struttura deve disporre di idonei arredamenti, di facile pulizia, atti all'esercizio ed alla conservazione dei prodotti, della strumentazione ed attrezzatura e al deposito dei materiali vari in uso;
- I locali devono essere mantenuti nella massima pulizia, le superfici e i piani di lavoro devono essere periodicamente detersi e disinfettati;
- La biancheria deve essere ad uso esclusivo di ogni singolo cliente (monouso o cambio ad ogni cliente);
- Tutta la strumentazione utilizzata durante l'attività deve essere conservata e usata in perfetto stato igienico;
- Gli strumenti necessari per la prestazione diretta sul cliente devono essere tipo monouso o sottoposti ad adeguato ciclo di sterilizzazione;
- Dopo l'uso, gli aghi e gli altri strumenti taglienti devono essere riposti, per lo smaltimento, in appositi contenitori rigidi resistenti alla puntura;
- La biancheria sporca, i tamponi e altri mezzi eventualmente sporchi di sangue o contaminati da altri liquidi biologici devono essere maneggiati quanto meno è possibile e gestiti come rifiuti sanitari pericolosi;
- I clienti dovranno essere informati sul rischio di trasmissione di malattie infettive correlato alle procedure, attraverso la consegna del memorandum.

Documentazione e dichiarazioni degli impianti, delle attrezzature e dei prodotti

Devono essere conservate presso i locali in cui è svolta l'attività ed essere esibite in caso di controllo:

- le dichiarazioni di conformità, ai sensi del D.M. 37/2008, dell'impianto elettrico, termico e ogni altro impianto tecnologico installato (ad esempio impianto di aerazione);
- la documentazione attestante l'effettuazione delle verifiche periodiche previste dall'art. 4 del DPR 462/01 per gli impianti elettrici installati in luoghi di lavoro che prevedono la presenza di lavoratori o soggetti equiparati ai sensi del Decreto Legislativo 81/08;
- l'elenco delle attrezzature e degli strumenti utilizzati, le dichiarazioni di conformità, i relativi manuali di uso e manutenzione ed i registri delle manutenzioni;
- le schede tecniche, le schede dei dati di sicurezza e le certificazioni delle miscele destinate alle pratiche di tatuaggio, dei disinfettanti chimici e delle altre sostanze e miscele utilizzate nell'attività.



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

5. ATTREZZATURE

Le attrezzature e gli strumenti (macchina per tatuaggio, manipoli e puntali, barre o aste porta aghi, aghi, contenitori o cappucci per il contenimento delle miscele per tatuaggio, pinze, forbici chirurgiche, monili per piercing/orecchini, etc.) devono essere conformi alle rispettive normative tecniche di settore. Per le caratteristiche tecniche e le modalità d'uso del dermografo per micropigmentazione si fa riferimento alla scheda tecnico-informativa n. 23 allegata al Decreto interministeriale 15 ottobre 2015, n. 206 - Apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista.

Attrezzature non monouso

È consigliato l'uso di macchine per tatuare completamente autoclavabili, ove possibile.

Tutte le parti di attrezzature non monouso che non possono essere inserite in autoclave (macchina tatuatrice non autoclavabile, lampada, cavi, alimentatori, etc.), devono essere protette da appositi copricavi, guaine o custodie, da sostituire dopo ogni singolo cliente. Al termine di ogni giornata di lavoro, si deve comunque provvedere a pulizia e disinfezione con idonei disinfettanti seguendo le indicazioni d'uso previste nella etichetta e nella scheda tecnica dei Presidi Medico Chirurgici, Biocidi o Dispositivi Medici.

Le attrezzature non monouso che possono essere inserite in autoclave (macchine per tatuare autoclavabili, manipoli/grip, puntali/tip, tubi, pinze, forbici chirurgiche, altri utensili, etc.), dovranno essere decontaminate, pulite e sterilizzate.

Attrezzature monouso

Dopo ogni trattamento sull'utente tutte le attrezzature monouso e i dispositivi contaminati (carte, pellicola rivestimento braccioli, buste proteggi cavo, pellicole di rivestimento ...) devono essere rimossi ed eliminati riponendoli in contenitori idonei per i rifiuti.



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Monili per piercing/orecchini

I monili e i gioielli utilizzati nelle pratiche di piercing devono rispettare le restrizioni n. 23 “Cadmio e i suoi composti”, n. 27 “Nichel e i suoi composti” e n. 63 “Piombo e i suoi composti” contenute nell’allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH).

Voce dell’allegato XVII del Regolamento (REACH)	Sostanze	Sintesi del contenuto della restrizione riguardante il piercing
23	Cadmio e i suoi composti	Sono vietati l'uso o l'immissione sul mercato di monili in metallo e di gioielli per piercing se il tenore è pari o superiore allo 0,01 % in peso del metallo.
27	Nichel e i suoi composti	Non è consentito l'uso in tutti gli oggetti metallici che vengono inseriti negli orecchi perforati o in altre parti perforate del corpo umano, a meno che il tasso di cessione di nickel da tali oggetti metallici sia inferiore a 0,2 µg/cm ² per settimana (limite di migrazione).
63	Piombo e i suoi composti	Da non immettere sul mercato o usare in singole parti di articoli di gioielleria se la concentrazione di piombo (espressa in metallo) in tale parte è uguale o superiore a 0,05 % in peso. Ai fini del paragrafo precedente gli «articoli di gioielleria» comprendono gli articoli di gioielleria e di bigiotteria inclusi gli articoli di gioielleria per piercing.

6. PROCEDURE DI STERILIZZAZIONE

Sterilizzazione delle attrezzature

Ogni strumento ed attrezzatura che entra in contatto diretto o indiretto con la cute o le mucose del cliente durante l’esecuzione del tatuaggio e del piercing, se non sterile monouso, deve essere sottoposto a procedura di sterilizzazione.

La sterilizzazione deve essere eseguita esclusivamente con l’impiego di autoclave idonea per la tipologia del materiale da trattare secondo le indicazioni del costruttore e nel rispetto della seguente procedura per fasi successive.

- Sottoporre i materiali ad una rigorosa procedura di detersione o lavaggio, con modalità manuali o prevedendo l’utilizzo di apparecchiature automatiche, secondo le specifiche indicazioni del fabbricante. Per la sicurezza degli operatori, valutare la possibilità di prevedere

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

una fase preliminare di decontaminazione dei materiali, da intendersi come disinfezione chimica manuale oppure con apparecchiature di provata efficacia, mediante l'impiego di sostanze disinfettanti rispettando i necessari tempi di contatto previsti nella scheda tecnica del prodotto. E' possibile utilizzare sistemi integrati che provvedono automaticamente alla disinfezione ed alla detersione della strumentazione (ad esempio lavastrumenti, termo-disinfettatrici, ultrasuoni).

- Procedere al risciacquo del materiale con acqua corrente, per la rimozione di eventuali residui di detergente.
- Provvedere ad una accurata asciugatura del materiale con salvietta o garza monouso che non rilasci fibre.
- Verificare visivamente le condizioni degli strumenti e procedere all'imbastamento/confezionamento degli stessi prima dell'inserimento in autoclave. Il confezionamento del materiale da sottoporre a processo di sterilizzazione deve permettere la conservazione della sterilità nei tempi e modi stabiliti dal corretto stoccaggio.
- Confezionare i materiali sterilizzabili singolarmente e riportare su apposita etichetta i dati necessari per l'identificazione e la tracciabilità del prodotto, in particolare date di esecuzione e scadenza della sterilizzazione. I materiali di confezionamento utilizzati devono essere compatibili con i processi di sterilizzazione previsti ed il materiale da contenere.
- Inserire il materiale confezionato in autoclave ed avviare il programma di sterilizzazione prescelto secondo le indicazioni del manuale di uso e manutenzione. Al fine di assicurare il corretto funzionamento dell'apparecchiatura e la regolarità della sterilizzazione, oltre ai controlli routinari previsti nel manuale di uso e manutenzione, ad ogni ciclo prevedere un sistema di monitoraggio e controllo mediante l'utilizzo di indicatori chimici di processo, regolarmente in commercio. Periodicamente ed a seguito di interventi tecnici, prevedere inoltre l'effettuazione di test biologici per verificare l'adeguatezza del processo.
- Custodire i materiali confezionati in cassette o contenitori dedicati, in materiale facilmente lavabile e disinfettabile, avendo cura di evitare l'esposizione a polvere, luce ed umidità. Osservare particolare attenzione nella manipolazione delle buste contenenti attrezzature sterilizzate o da sterilizzare che abbiano parti taglienti o pungenti in modo tale da evitarne la perforazione accidentale.



Le procedure di sterilizzazione devono essere gestite da personale competente, che conosca il processo ed abbia acquisito adeguate informazioni in merito alla corretta applicazione dei procedimenti, anche previa elaborazione di istruzioni operative relative alle varie fasi. Tutte le operazioni devono essere registrate e la documentazione inerente l'intero processo di sterilizzazione (i risultati dei test effettuati, le documentazioni rilasciate dalle apparecchiature, ecc.) deve essere archiviata e opportunamente conservata.

Le apparecchiature e le relative installazioni devono essere conformi alle normative tecniche di settore. Devono inoltre essere utilizzate, sottoposte a manutenzione e revisionate periodicamente secondo le istruzioni del produttore.

Le procedure descritte non si applicano se nell'attività si utilizzano esclusivamente attrezzature che entrano in contatto, anche indiretto, con la cute del richiedente sterilizzate e contenute in confezioni singole e sigillate monouso.

7. MISCELE PER TATUAGGI E TRUCCO PERMANENTE

Le miscele destinate alle pratiche di tatuaggio devono rispettare la restrizione n. 75 contenuta nell'allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), adottata con Regolamento (UE) 2020/2081 della Commissione del 14 dicembre 2020, e per le parti applicabili la Risoluzione ResAP (2008) 1. Non devono contenere sostanze vietate dalla restrizione fatti salvi i limiti di concentrazione e le deroghe dal Regolamento REACH.

Ai fini della restrizione sopra citata, si intende per uso di una miscela «nelle pratiche di tatuaggio» quando questa viene iniettata o introdotta nella pelle, in una membrana mucosa o nel globo oculare di una persona con qualsiasi procedimento o procedura (comprese le procedure comunemente chiamate «trucco permanente», «tatuaggio cosmetico», «microblading» e «micropigmentazione») allo scopo di lasciare un segno o un disegno sul corpo della persona.

Sulla confezione delle miscele destinate alle pratiche di tatuaggio devono essere riportate le seguenti informazioni:

- a) Il nome, l'indirizzo e il numero di telefono del fornitore;
- b) la quantità della miscela contenuta nell'imballaggio;
- c) la dicitura «Miscela per tatuaggi o trucco permanente»;
- d) se del caso, gli identificatori del prodotto, i pittogrammi di pericolo, le avvertenze, le indicazioni di pericolo, i consigli di prudenza, le informazioni supplementari previste dal Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP);



- e) il numero di riferimento per l'identificazione del lotto;
- f) l'elenco degli ingredienti;
- g) le ulteriori diciture «regolatore del pH» o «Contiene nichel» o «Contiene cromo (VI). Può provocare reazioni allergiche» nei casi previsti dalla restrizione sopra citata;
- h) le istruzioni per l'uso in sicurezza;
- i) la data di durata minima;
- j) la garanzia di sterilità.

Tali informazioni devono essere redatte in italiano e devono essere chiaramente visibili, ben leggibili e apposte in modo indelebile.

Prima di utilizzare una miscela destinata alle pratiche di tatuaggio si deve fornire alla persona che si sottopone alla pratica le informazioni indicate sull'imballaggio o incluse nelle istruzioni per l'uso della miscela per tatuaggi o trucco permanente.

Le miscele che non recano la dicitura «Miscela per tatuaggi o trucco permanente» non devono essere utilizzate nelle pratiche di tatuaggio.

Il fornitore deve far pervenire all'utilizzatore delle miscele per tatuaggio le schede dei dati di sicurezza previste dall'art 31 del Regolamento REACH o le schede informative previste dall'art. 32 del Regolamento REACH. Le schede suddette e le schede tecniche devono essere disponibili, anche in formato elettronico, presso il luogo dove avviene l'impiego dei tatuaggi.

I prodotti per tatuaggi e trucco permanente devono essere sterili e confezionati in contenitori che ne garantiscano la sterilità fino al momento dell'applicazione, preferibilmente in una confezione adatta per un uso singolo. In caso di utilizzo di contenitori multiuso, la loro progettazione deve garantire che il contenuto non venga contaminato durante il periodo di utilizzo. Eventuali sostanze e miscele utilizzate per miscele e diluizioni, compresa l'acqua distillata, devono essere sterili.

I contenitori delle miscele per tatuaggio devono essere conservati in luogo fresco e asciutto, lontano da fonti di calore e della luce solare. Quando è necessario miscelare o diluire le miscele per tatuaggio è necessario effettuare l'operazione immediatamente prima dell'uso rispettando le indicazioni del produttore e garantendone la sterilità. I prodotti devono essere custoditi in modo da preservare la sterilità dopo l'apertura del contenitore. La data di apertura del contenitore deve essere riportata sul flacone. La tipologia della miscela per tatuaggio e il numero di lotto deve essere riportato nella scheda personale del cliente. Le confezioni di miscele per tatuaggi danneggiate, essiccate o scadute devono essere smaltite in modo adeguato.



Il Safety Gate (ex Rapex) il sistema di allerta rapido per i prodotti non alimentari è uno strumento essenziale per proteggere i consumatori e gli utilizzatori professionali europei dai prodotti pericolosi. Tramite il sistema di allerta le Autorità nazionali degli Stati membri notificano alla Commissione europea i prodotti che rappresentano un rischio grave per la sicurezza. È importante consultare periodicamente le segnalazioni relative ai prodotti pericolosi, pubblicate sul sito Safety Gate (<https://ec.europa.eu/safety-gate>) al fine di verificare se sono stati ritirati o richiamati dal mercato miscele per tatuaggi e altri prodotti eventualmente utilizzati nell'attività.

8. GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti dalle attività di tatuatore e piercer (taglienti e/o pungenti monouso) dopo l'uso, per la loro capacità di ledere la cute integra, presentano un rischio permanente di veicolare infezioni nei soggetti che li manipolano (esposizione infettante) anche se non sono visibilmente contaminati da sangue o altri liquidi biologici

In base all'elenco dell'allegato D alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06 e legge 214/2011 allegato 1 art. 40 vengono identificati con il codice CER 18.01.03* (Codice Europeo dei Rifiuti) come **rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo**. Esistono inoltre altre tipologie di rifiuti, **rifiuti speciali pericolosi** cod CER 080112, costituiti da contenitori vuoti per pigmenti o pigmenti scaduti o non utilizzati, camici, lenzuolini etc.

• **Rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo.**

Detti rifiuti, costituiti dai "taglienti" e "pungenti" ma anche da "Grip" (impugnature) e "Trips" (tubi che contengono l'ago) usa e getta per tatuaggi, rasoi, contenitori di siringhe, etc., devono essere gestiti con le modalità di seguito riportate, utilizzando appositi contenitori rigidi a perdere, resistenti alla puntura:

- Scegliere il contenitore delle dimensioni più adatte rispetto alla lunghezza dei presidi da smaltire (es. lungo per aghi e rasoi);
- Assemblare correttamente il contenitore rigido, recante la scritta "*Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti*", ponendo particolare attenzione ad incastrare i vari componenti seguendo le indicazioni riportate dalla casa di produzione, per avere la garanzia della tenuta ermetica;
- Non utilizzare contenitori difettosi (es. è vietato assemblare le parti con nastro adesivo), in tal caso conservarli per la restituzione alla ditta fornitrice;



- Di utilizzare guanti appropriati tipo pluriuso spessi e/o guanti antitaglio;
- Il materiale pungente e tagliente deve essere conferito senza comprimerlo, fino al raggiungimento dei $\frac{3}{4}$ del volume (in genere segnalato da apposito indicatore sull'esterno del contenitore stesso), senza manipolare o rincappucciare gli aghi. Nel caso sia presente un sistema di disconnessione dell'ago sull'imboccatura del contenitore;
- Smaltire tutti i rifiuti taglienti e pungenti (anche se non sono venuti a contatto con fluidi biologici) all'interno dei contenitori rigidi;
- Non smaltire rifiuti di altro tipo (es. guanti) che riducono la capienza del contenitore e possono favorire una disposizione pericolosa dei presidi taglienti e pungenti (es. aghi che fuoriescono dall'imboccatura del contenitore);
- Utilizzare la chiusura temporanea, di cui sono dotati i contenitori, al termine dell'attività lavorativa, allo scopo di ridurre il rischio di fuoriuscita del materiale in caso di rovesciamento del contenitore;
- Al riempimento (max $\frac{3}{4}$ del volume) del contenitore bloccare la chiusura definitiva e riporlo all'interno dei contenitori per i rifiuti a rischio infettivo. Prima della chiusura definitiva, l'operatore deve accertarsi che non vi siano materiali pungenti o taglienti che fuoriescano.

I restanti rifiuti contaminati da sangue o da altri liquidi biologici, quali garze o cotone utilizzati per la pulizia e disinfezione delle ferite, guanti in lattice, etc., devono essere inseriti e smaltiti tramite imballaggio rigido, di solito in cartone rigido, recante la scritta "*Rifiuti Sanitari pericolosi a rischio infettivo*".

- **Rifiuti speciali pericolosi.**

Detti rifiuti, costituiti da contenitori per inchiostri, inchiostri scaduti, indumenti protettivi, lenzuolini, disegni per tatuaggi, fogli di carta ectografica utilizzata per trasferimento dei tatuaggi, etc., devono essere gestiti utilizzando appositi contenitori in sacchi in plastica identificati con scritta rifiuti speciali pericolosi ed utilizzando guanti monouso da gettare e smaltire immediatamente

- **Trasporto o conferimento dei rifiuti**

Le attuali disposizioni normative in materia prevedono un sistema di semplificazione anche in materia di smaltimento dei rifiuti per chi pratica tatuaggi e piercing che producono i suddetti rifiuti pericolosi e a rischio infettivo.



Si considera quindi assolto **l'obbligo di registrazione nel registro di carico e scarico dei rifiuti e l'obbligo di presentazione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) attraverso la conservazione, presso la sede dei soggetti esercenti le attività, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto rifiuti** assolvendo così anche agli obblighi in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

L'unico obbligo che rimane in vigore a livello documentale è quello di compilare il formulario di identificazione dei rifiuti sia che vengano smaltiti in conto proprio o sia con l'ausilio di soggetti terzi addetti alla raccolta. Il formulario si può reperire presso la Camera di Commercio e va vidimato presso la stessa.

Esistono quindi due possibili modalità distinte per il conferimento dei rifiuti:

- **Smaltimento (trasporto dei rifiuti) in conto proprio**

Si possono trasportare i rifiuti pericolosi in **conto proprio** fino a un massimo di 30 kg al giorno, all'impianto di smaltimento tramite termodistruzione o in un altro punto di raccolta, autorizzato ai sensi delle normative vigenti.

È necessaria l'Iscrizione alla Sezione Regionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, attraverso una comunicazione dove vengono dichiarati la sede dell'impresa, i dati fiscali, l'attività dalla quale vengono prodotti i rifiuti, le caratteristiche e la natura dei rifiuti stessi, gli estremi identificativi e l'idoneità tecnica dei mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti. L'Albo Nazionale Gestori Ambientali rilascia, successivamente, il relativo provvedimento.

- **Smaltimento attraverso ditte autorizzate**

Il ricorso a ditte autorizzate e specializzate per l'esecuzione dei servizi di raccolta a domicilio e per la fornitura dei necessari contenitori a norma, semplifica la gestione dei rifiuti pericolosi del tipo descritto, sgravando il produttore dagli adempimenti tecnici e burocratici complessi e di considerevole rilevanza sotto il profilo giuridico.

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

9. MODALITÀ DI AUTORIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE DI TATUAGGIO E PIERCING

Per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e di piercing nell'ambito di manifestazioni pubbliche, quali fiere, raduni, convegni, di cui all'art. 5 della L.R. 3 marzo 2021, n. 2 devono essere garantite le condizioni di sicurezza igienico-sanitarie per gli utenti. In particolare, devono essere rispettate le norme gestionali ed i requisiti di impianti, attrezzature e prodotti utilizzati previsti nel presente documento, nonché le specifiche disposizioni contenute nei regolamenti locali di igiene e nel regolamento edilizio dei comuni ove la manifestazione è organizzata.

Sono inoltre considerati requisiti minimi indispensabili:

- presenza di postazioni/box di superficie minima di 6 mq con pareti divisorie/pannelli, anche trasparenti, di altezza minima di 2,20 m;
- separazione e delimitazione delle aree in cui vengono eseguite le prestazioni e dove vengono conservati i materiali puliti e monouso sterilizzati mediante pareti divisorie/pannelli facilmente lavabili e disinfettabili, opportunamente separate da quelle destinate a presidi e materiali sporchi;
- presenza di pavimentazioni e superfici rivestite con materiali impermeabili, facilmente lavabili e disinfettabili;
- disponibilità di lavabo con acqua potabile calda e fredda erogata mediante impianto a comando non manuale, distributore automatico di sapone liquido ed asciugamani elettrico o monouso, assicurando comunque idonee modalità di disinfezione delle mani;
- disponibilità di pannelli trasparenti per l'osservazione delle attività da parte degli spettatori in condizioni di sicurezza e igiene, prevedendo aree distinte per l'attesa;
- presenza di contenitori appositi per rifiuti;
- presenza di servizi igienici e spogliatoi per gli operatori;
- utilizzo preferenziale di materiale monouso, in alternativa disponibilità di un'area attrezzata per la sterilizzazione ove previsto l'utilizzo di materiali non monouso sterilizzabili.

Il soggetto organizzatore deve inoltre provvedere affinché i luoghi di lavoro siano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 con particolare riferimento all'allegato IV del medesimo, per quanto applicabile. È infine onere del soggetto organizzatore ottemperare ad ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente (ad es.: segnalazione certificata di inizio attività, concessioni temporanee per l'occupazione del suolo pubblico; autorizzazioni temporanee di vendita di prodotti alimentari o non alimentari; prevenzione incendi, primo soccorso).

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- REGOLAMENTO (UE) 2020/2081 DELLA COMMISSIONE del 14 dicembre 2020 che modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda le sostanze contenute negli inchiostri per tatuaggi o trucco permanente
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici
- Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi
- EU Council of Europe Resolution ResAP (2008)1 on requirements and criteria for the safety of tattoos and permanent make-up.
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.
- DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2005, n. 206 - Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 2011, n. 227 - Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 2003, n. 254 - Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179.

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO. DECRETO 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 2001, n. 462 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- LEGGE 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Circolare 5/02/1998 n°2.9/156 - Linee Guida del Ministero della Sanità per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza.
- Circolare del Ministero della Sanità n. 2.8/633 del 16.07.1998.
- Circolare del Ministero della Salute n. 0014138-15/05/2019-DGPRES-MDS-P. Nota circolare sui tatuaggi con finalità medica; chiarimenti in merito alla pigmentazione dell'areola-capezzolo.
- Legge Regionale 03/03/2021, n. 2 – Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing.
- D.G.R. 22/09/1998 n. 4796 - Linee guida di programmazione didattica per gli esercenti l'attività di tatuaggio e piercing.
- D.M. 2/11/ 2015 - Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti.
- Norma UNI EN 17169:2020 Tattooing – Safe and hygienic practice.
- LEGGE 22 dicembre 2011, n. 214 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (11G0256) (GU n.300 del 27-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 276)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Indicazioni sulle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona, per le attività di: TATUAGGIO, DERMOPIGMENTAZIONE E PIERCING. INAIL-ISS. Dicembre 2020.
- Draisci R, D'Ilio S, Fidente RM, Deodati S, Ferrari M, Guderzo S (Ed.). I tatuaggi: sicurezza d'uso e criteri di controllo. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2019. (Rapporti ISTISAN 19/2).
- Bocca B, Cristaudo A, Forte G, Petrucci F. Inchiostri per tatuaggi e contatto con i più comuni metalli allergeni. Not Ist Super Sanità 2011;24(5):11-14.

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

- Bonadonna L, Briancesco R, La Rosa G, Semproni, M. Cosmetici e tatuaggi: controlli microbiologici. Not Ist Super Sanità 2013;26(4):3-6.
- Paola Piccinini, Laura Contor, Sazan Pakalin, Tim Raemaekers, Chiara Senaldi; Safety of tattoos and permanent make-up. State of play and trends in tattoo practices; EUR 27528 EN; 10.2788/924128.
- Linee Guida sull'attività di sterilizzazione quale protezione collettiva da agenti biologici per l'operatore nelle strutture sanitarie (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.). ISPESL. Maggio 2010.

RIFERIMENTI SITOGRAFICI

- <https://www.epicentro.iss.it/tatuaggi/cosa-sono>
- <https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/t/tatuaggi>
- <https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/p/piercing>
- <https://echa.europa.eu/it/hot-topics/tattoo-inks>
- https://www.cdc.gov/niosh/topics/body_art/more-info.html
- <https://ec.europa.eu/safety-gate-alerts/screen/webReport>
- <https://www.iss.it/tatuaggi>

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Indirizzi regionali per la prevenzione dei rischi nelle attività di tatuaggio e piercing

(Legge regionale 3 marzo 2021, n. 2 “Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing”)

ALLEGATI

- 1. NOTA INFORMATIVA TATUAGGIO E PIERCING (da consegnare all’utente prima della prestazione)**
- 2. MODULI PER IL CONSENSO INFORMATO PER TATUAGGIO/PIERCING**
- 3. ATTIVITA’ DI TATUAGGI E PIERCING (Scheda di autovalutazione per l’esercente l’attività e check list dei controlli degli Enti di Vigilanza)**
- 4. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ALLEGATO 1**NOTA INFORMATIVA TATUAGGIO E PIERCING**
(da consegnare all'utente prima della prestazione)

TATUAGGI *La pratica del tatuaggio consiste nell'introduzione di pigmenti esogeni nel derma per produrre un disegno permanente*

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- *Infiammazioni a breve (infiammazione locale acuta) e lungo termine reazioni granulomatose disseminate)*
- *Infezione locali (infezioni della pelle) o sistemiche (epatite b, C, HIV...stafilococco etc....)*
- *Reazioni immunitarie a breve e lungo termine (reazioni eczematose, peggioramento della sintomatologia di malattie autoimmuni*
- *Cheloidi cioè cicatrici ipersviluppate*

A chi è sconsigliato:

- Soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle.
- Soggetti allergici.
- Soggetti con vizi valvolari cardiaci, deficit immunitari, patologie croniche, donne in gravidanza, soggetti sottoposti a terapia antiaggregante e/o anticoagulanti, nelle parti del corpo dove la cute è più delicata, viso, collo, décolleté.....

PIERCING *Il piercing consiste nella perforazione di una zona del corpo umano per introdurre a scopo decorativo oggetti di diverse forme e dimensioni*

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- *sanguinamento, gonfiore, formazioni di cicatrici*
- *Reazioni allergica alle sostanze coloranti a breve e lungo termine ai metalli introdotti*
- *reazione allergica al metallo utilizzato con comparsa sulla pelle di arrossamento, gonfiore, prurito;*
- *Infezione locali (infezioni della pelle) o sistemiche (epatite b, C, HIV...stafilococco etc....)*

Rischi collegati alla sede di introduzione:

- *lingua difetti di pronuncia, difficoltà alla masticazione, danni alle gengive, scheggiatura denti, danni ai nervi periferici con paresi/paralisi*
- *cartilagini orecchio e naso maggiore rischio di infezioni o infiammazioni*
- *genitali ostacolo ai rapporti sessuali, difficoltà alla minzione*

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

A chi è sconsigliato:

- Soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle.
- Soggetti allergici.
- Soggetti con vizi valvolari cardiaci, deficit immunitari, patologie croniche, donne in gravidanza, soggetti sottoposti a terapia antiaggregante e/o anticoagulanti
- Bambini e donne in gravidanza

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ALLEGATO 2/A**MODULO PER IL CONSENSO INFORMATO OBBLIGATORIO
TATUAGGIO**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a.....(.....) il.....

residente a

in via/piazza.....n.....

tel.

identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)
.....,

numerorilasciato da.....

in data

dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:a) il tatuaggio è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata*)
.....
.....
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazioni, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare tatuaggi su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi eseguire tatuaggi durante la gravidanza o l'allattamento;

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, si acconsente all'esecuzione del tatuaggio.

Firma

I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ALLEGATO 2/B**MODULO PER IL CONSENSO INFORMATO OBBLIGATORIO
IN CASO DI MINORE DI 18 ANNI
TATUAGGIO**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a.....(.....) il.....

residente a(.....)

in via/piazza.....n.....

tel.

identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)
.....,

numerorilasciato da.....

in data

in qualità di genitore o tutore del/della minore:.....,,.....

nato/a a(.....) il.....,,.....

residente a(.....)

in via/piazza.....

dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:a) il tatuaggio è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata*)
.....
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazioni, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare tatuaggi su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi eseguire tatuaggi durante la gravidanza o l'allattamento;

g) è vietato eseguire tatuaggi su minori di anni 16.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, acconsente all'esecuzione del tatuaggio.

Firma

I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ALLEGATO 2/C**MODULO PER IL CONSENSO INFORMATO OBBLIGATORIO
PIERCING**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a.....(.....) il.....

residente a(.....).....

in via/piazza.....n.....

tel.

identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)
.....,

numerorilasciato da.....

in data

dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:a) il piercing è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata e del monile impiegato*):
.....
.....
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazione, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare piercing su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi praticare piercing durante la gravidanza o l'allattamento.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del piercing e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, si acconsente all'esecuzione del piercing.

Firma

I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ALLEGATO 2/D

**MODULO PER IL CONSENSO INFORMATO OBBLIGATORIO
PER IL PIERCING IN CASO DI MINORE DI 18 ANNI
PER IL SOLO PIERCING AL LOBO DELL'ORECCHIO IN CASO
DI MINORE DI 14 ANNI**

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a.....(.....) il.....

residente a(.....)

in via/piazza.....n.....

tel.

identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)

numerorilasciato da.....

in data

in qualità di genitore o tutore del/della minore:.....,,.....

nato/a a(.....) il.....,,.....

residente a(.....)

in via/piazza.....

dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:a) il piercing è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata e del monile impiegato*):.....
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazione, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare piercing su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi praticare piercing durante la gravidanza o l'allattamento;

g) è vietato eseguire piercing su minori di anni 14, ad eccezione del solo piercing al lobo dell'orecchio.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del piercing e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, si acconsente all'esecuzione del piercing.

Firma

I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.


SALUTE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ALLEGATO 3
ATTIVITA' DI TATUAGGI E PIERCING

Scheda di autovalutazione per l'esercente l'attività e check list dei controlli degli Enti di Vigilanza

VERIFICHE DOCUMENTALI			
S.C.I.A.	Prot. n. _____ del _____	☐ Si	☐ No
	Se sì, conforme alla S.C.I.A. presentata	☐ Si	☐ No
Parere ASL	Rilasciato – Prot. n. _____ del _____	☐ Si	☐ No
	Se sì, conforme al parere rilasciato	☐ Si	☐ No
Impianto elettrico	Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte (art. 7 D.M. 37/2008)	☐ Si	☐ No
		Rilasciato da _____ Data _____	
	Ultima verifica di conformità degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed i dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici (art. 4 D.P.R. 462/2001)	☐ Si	☐ No
		Rilasciato da _____ Data _____	
		Scadenza _____	
Aerazione	Sup. aeroilluminante min. 1/8 sup. pavimentata	☐ Si	☐ No
	Presenza impianto di aerazione forzata	☐ Si	☐ No
	Relazione tecnica di conformità alla UNI 10339	☐ Si	☐ No
Deroga art. 65 D. Lgs. 81/08	Ubicazione a livello	☐ stradale	
		☐ seminterrato	
		☐ interrato	
		☐ altro _____	
	Deroga acquisita	☐ Si	☐ No
		Se sì, prot. n. _____ del _____	
Attestati di formazione specifica del personale		☐ Si	☐ No
Dichiarazioni di Conformità delle apparecchiature presenti nell'attività ed eventuali verifiche periodiche		☐ Si	☐ No
Manuali di uso e manutenzione delle apparecchiature presenti nell'attività		☐ Si	☐ No
Registri delle manutenzioni		☐ Si	☐ No
Schede tecniche, schede dati di sicurezza in italiano ex art. 31 REACH (o schede informative ex art. 32 REACH) di miscele per tatuaggio, disinfettanti, altre sostanze/miscele		☐ Si	☐ No

VERIFICA CONDIZIONI IGIENICHE, LOCALI, ATTREZZATURE			
Servizi igienici	☐ N° _____		
	Antibagno/disimpegno	☐ Si	☐ No
	Stato di pulizia	☐ Buono	
		☐ Sufficiente	
		☐ Insufficiente	
	Aerazione	☐ Naturale	
		☐ Artificiale	
	☐ Rubinetto non ad uso manuale		
	☐ Pareti con superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza		
	☐ Sapone a dispensa ed asciugamani monouso		
Note _____			


SALUTE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Presenza di spogliatoio (eventualmente realizzabile anche nell'antibagno) con armadietto individuale a singolo/doppio scomparto		☐ Si	☐ No
Presenza di ripostiglio		☐ Si	☐ No
Attività di Piercing		☐ Si	☐ No
Locali operativo tatuaggio / piercing / estetica separati		☐ Si	☐ No
Locale operazioni	☐ Separato con pareti a tutta altezza ☐ Pareti con superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza		
Sala d'attesa	Separata da altri ambienti	☐ Si	☐ No
	Presenza sedie/poltrone	☐ Si	☐ No
	Percorso separato per wc	☐ Si	☐ No
Sterilizzazione	Locale/spazio dedicato	☐ Si	☐ No
	Solo monouso	☐ Si	☐ No
	Autoclave	☐ Si	☐ No
	Corretta applicazione fasi precedenti/successive	☐ Si	☐ No
	Indicatori chimici di processo	☐ Si	☐ No
	Altri indicatori di processo	☐ Si	☐ No
	☐ Armadietti per stoccaggio di materiali sterili lavabili e disinfettabili		
	☐ Pareti con superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza		
Zona sporca	☐ Presenza di vasca/lavabo con acqua calda e fredda per il lavaggio dei materiali a comando non manuale ☐ Pareti con superficie impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile per almeno m 2,00 di altezza		
Separazione netta tra le aree zona sporca e zona pulita		☐ Si	☐ No
Biancheria		☐ Monouso	☐ Lavabile
Pavimenti con superficie unita e compatta, antisdrucchiabile, facilmente lavabile e disinfettabile ed arredi di facile pulizia		☐ Si	☐ No
Presenza di DPI: guanti monouso, camici, occhiali, ...		☐ Si	☐ No
Presenza di antisettici nell'area delle operazioni		☐ Si	☐ No
Presenza di disinfettanti per la disinfezione ad alto livello		☐ Si	☐ No
Rifiuti	Contenitore per smaltimento aghi usati	☐ Si	☐ No
	Contenitori lavabili con apertura a pedale	☐ Si	☐ No
	Contenitori sufficienti per il fabbisogno giornaliero	☐ Si	☐ No
	Presenza spazio per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti pericolosi	☐ Si	☐ No
	Sistema di smaltimento / Contratto con ditta autorizzata		
Aghi e taglienti	Monouso	☐ Si	☐ No
	Sigillati	☐ Si	☐ No
	Nome fabbricante e/o responsabile della sterilizzazione	☐ Si	☐ No
	Metodo di sterilizzazione	☐ Si	☐ No
	Scadenza	☐ Si	☐ No
	Numero di lotto	☐ Si	☐ No


SALUTE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Miscele per tatuaggio	In confezione monodose		☐ Si	☐ No
	Progettati in modo da impedire la reintroduzione del liquido		☐ Si	☐ No
	Etichetta	In italiano	☐ Si	☐ No
		Nome, indirizzo e telefono del fornitore	☐ Si	☐ No
		Quantità della miscela contenuta nell'imballaggio	☐ Si	☐ No
		Dicitura «Miscela per tatuaggi o trucco permanente»	☐ Si	☐ No
		Identificatori del prodotto, i pittogrammi di pericolo, le avvertenze, le indicazioni di pericolo, i consigli di prudenza, le informazioni supplementari previste dal Reg. CLP (se del caso)	☐ Si	☐ No
		Numero lotto	☐ Si	☐ No
		Elenco ingredienti	☐ Si	☐ No
		Ulteriori diciture (pH, Ni, CrVI)	☐ Si	☐ No
		Indicazioni uso in sicurezza	☐ Si	☐ No
		Data di minima durabilità	☐ Si	☐ No
	Garanzia di sterilità	☐ Si	☐ No	
	Presenza di vaschette/cappucci monouso sterili/sterilizzabili		☐ Si	☐ No
Informazione all'utenza sul rischio di trasmissione di malattie infettive		☐ Si	☐ No	


SALUTE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

PROCEDURA DI PREVENZIONE Sars-CoV2 – DPCM 17/05/2020 e Ordinanza Regione Lazio 27/05/2020 n. Z00043		
Adeguate informativa ai clienti sulle misure preventive adottate	☐ Si	☐ No
Accesso ai clienti consentito solo tramite prenotazione	☐ Si	☐ No
Rilevazione temperatura a dipendenti e clienti (accesso impedito T > 37,5°C)	☐ Si	☐ No
Evitati assembramenti ed assicurato almeno 1 metro di separazione tra clienti	☐ Si	☐ No
Ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche, promuovendo anche l'utilizzo frequente da parte di clienti e operatori	☐ Si	☐ No
Consegnati sacchetti monouso ai clienti per raccogliere effetti personali da restituire al completamento del servizio	☐ Si	☐ No
Camici monouso o cambio divisa ad ogni turno	☐ Si	☐ No
Pulizia e sanificazione quotidiana delle aree comuni e delle superfici delle aree comuni prima di servire un nuovo cliente	☐ Si	☐ No
Favorito il ricambio d'aria ed esclusa per gli impianti di condizionamento la funzione di ricircolo dell'aria	☐ Si	☐ No
Cassa dotata di barriere fisiche (es. schermi) o personale con mascherina e gel igienizzante per le mani	☐ Si	☐ No
Favorito pagamento elettronico	☐ Si	☐ No
Distanziamento interpersonale in tutte le attività	☐ Si	☐ No
Utilizzo di mascherine nei luoghi o ambienti chiusi e comunque in tutte le possibili fasi lavorative laddove non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale	☐ Si	☐ No
Utilizzo di materiali monouso per i trattamenti ai clienti	☐ Si	☐ No
Utilizzo di visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola nell'erogazione delle prestazioni che richiedono una distanza ravvicinata	☐ Si	☐ No

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ALLEGATO 4**SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

La definizione di lavoratore autonomo, così come riportata dall'art. 2222 del C.C., "*chi si obbliga a compiere, dietro corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento del committente*". L'attività di tatuaggio e piercing, qualora svolta senza la presenza di dipendenti, ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 21 del D.LGS 81/08 e s.m.i..

In tale articolo vengono individuati gli obblighi a cui il lavoratore autonomo deve adempiere:

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III;
- b) munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III;
- c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.

Inoltre il lavoratore autonomo ha la facoltà di:

- a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
- b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

SE SONO PRESENTI LAVORATORI DIPENDENTI È OBBLIGATORIO ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 28 DEL D.LGS 81/08



SALUTE LAZIO

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ATTIVITA' DI TATUAGGI E PIERCING
Scheda di autovalutazione per l'esercente l'attività e
check list dei controlli degli Enti di Vigilanza

✓ **SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE (D.Lgs. 81/08)**

- 1.** E' stata effettuata la Valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con la relativa redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)? si no
- 2.** Esistono deleghe di funzione in materia di sicurezza dei lavoratori si no
- 3.** E' stato nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)?
 si no
- 4.** E' stata effettuata Informazione e formazione ai lavoratori ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)? si no
- 5.** E' stato nominato il Medico Competente? si no

LUOGHI DI LAVORO, IMPIANTI E ATTREZZATURE

1. I locali sono conformi agli artt. 63 e 64 (riferimento tecnico All. IV) del D.Lgs 81/08? ☐ Si ☐ No
2. Deroga art. 65 D.Lgs. 81/08
Ubicazione a livello ☐ stradale ☐ seminterrato ☐ interrato
☐ altro _____
Deroga acquisita ☐ Si ☐ No Se sì, prot. n. _____ del _____
3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola dell'arte (art. 7 D.M. 37/2008)
☐ Si ☐ No Rilasciato da _____
Data _____
4. Ultima verifica di conformità degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed i dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici (art. 4 D.P.R. 462/2001)
☐ Si ☐ No Rilasciato da _____ Data _____ Scadenza _____
5. Presenza impianto di aerazione forzata ☐ Si ☐ No
Relazione tecnica di conformità alla UNI 10339 ☐ Si ☐ No
6. Sono presenti le certificazioni degli impianti? ☐ Si ☐ No
7. Sono presenti i Libretti di istruzione /manutenzione e conformità CE delle attrezzature?
☐ Si ☐ No

**SALUTE LAZIO**

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

PIANO DI EMERGENZA

1. E' stato redatto un piano di emergenza interno (PEI)? ☐ Si ☐ No
2. Esiste un contratto di verifica semestrale degli estintori? ☐ Si ☐ No
3. E' presente la segnaletica di sicurezza? ☐ Si ☐ No
4. Sono stati nominati e formati in numero adeguato gli addetti alla prevenzione incendi? si no
5. Sono stati nominati e formati in numero adeguato gli addetti al primo soccorso? si no

✓ CONTROLLO DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DA SARS-COV-2

1. E' stato adottato il Protocollo Anti-Contagio per i dipendenti, clienti e fornitori? si no

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DISPOSITIVI MEDICI

1. Sono stati forniti ai lavoratori gli idonei Dispositivi di Protezione individuale (DPI) secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e da Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 aprile[marzo]2020, integrato il 24 aprile 2020 (Allegato 12, DPCM 3 novembre 2020)?

si no

Infine, ricordiamo che per la salute e sicurezza degli operatori:

- è opportuno che tutti gli operatori addetti agli interventi di tatuaggio e body piercing siano vaccinati contro l'epatite B;
- l'addetto alle attività di tatuaggio o piercing deve predisporre e avere a disposizione una procedura per gli incidenti occupazionali a rischio biologico, in particolare per le punture accidentali con materiale potenzialmente infetto. Devono essere descritti gli interventi immediati di trattamento della lesione.



**REGIONE
LAZIO**

STEMMA COMUNE

SCHEDA ANAGRAFICA

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | sesso |

Nato/a a _____ prov. | | | Stato _____

il _____ cittadinanza _____

estremi del documento di soggiorno (se cittadino non UE)

rilasciato da _____ il ____/____/____

scadenza | | / | | / | | | |

residente in _____ prov. | | | Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

Forma giuridica _____

codice fiscale / p. IVA

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |_____| n. REA _____☐ non ancora iscritta¹

¹ Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

☐ non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica _____

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO

(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Nato/a a _____ prov. |__|__| Stato _____

il |__|__|/|__|__|/|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di

☐ Procuratore/delegato

☐ Agenzia per le imprese Denominazione _____

4 – DATI DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO

Differenziato per tipologia di procedimento (vd. Esempio esercizio di vicinato).



**REGIONE
LAZIO**

STEMMA COMUNE

Al SUAP del
Comune di _____

Indirizzo

PEC / Posta elettronica

Compilato a cura del SUAP:

Pratica _____

del _____

Protocollo _____

SCIA:

☐ SCIA Apertura

SCIA UNICA:

☐ SCIA Apertura + altre segnalazioni

SCIA CONDIZIONATA:

☐ SCIA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E/O PIERCING

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][][]

Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: ☐ fabbricati

1 – APERTURA

1.1 – DATI SULL'ATTIVITÀ:

Il/la sottoscritto/a SEGNALE l'avvio dell'attività di:☐ Tatuatore☐ Piercing

Superficie complessiva del locale

mq

Superficie del locale adibita all'esercizio dell'attività

mq **Esercizio collocato in centro commerciale**☐ Sì denominazione _____☐ No**Attività esercitata**☐ Unica o prevalente☐ Svolta congiuntamente (coworking) all'attività di _____Già avviato con la SCIA prot./n. _____ del / / **Attività esercitata in maniera temporanea/occasionale o in manifestazioni pubbliche** (non ammesso per coloro che hanno conseguito la qualifica in un paese terzo):☐ Sì denominazione _____☐ No luogo di svolgimento _____**1.2 – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI ANTIMAFIA E PROFESSIONALI**

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Dichiara altresì:

- ☐ di essere in possesso dell'attestato di frequenza, rilasciato dalla Regione Lazio, al corso teorico-pratico di almeno ottocento ore per l'esercizio dell'attività di tatuaggio, di cui duecento ore di esercitazioni pratiche in aule attrezzate e/o tirocinio,
- ☐ di essere in possesso dell'attestato di frequenza, rilasciato dalla Regione Lazio, al corso teorico-pratico di almeno trecento ore per l'esercizio dell'attività di piercing, di cui cento ore di esercitazioni pratiche in aule attrezzate e/o tirocinio,
- ☐ di essere in possesso del riconoscimento della qualifica professionale da parte dell'Autorità competente (solo nel caso di operatori provenienti da altri stati membri dell'Unione europea o da Stati terzi),
- ☐ altro (specificare) _____,

ovvero,

- ☐ di aver frequentato e superato un corso di formazione regionale di almeno novanta ore istituito ai sensi della normativa previgente in materia;
- ☐ di aver esercitato l'attività di tatuaggio o piercing in modo continuativo per almeno cinque anni;
- ☐ di essere estetista abilitato all'esercizio di impresa di estetica e di aver frequentato il corso per uso del dermografo e per l'apprendimento delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalla circolare del Ministero della Salute e dal Decreto interministeriale 206/2015 (per la sola attività di termopigmentazione).

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria

responsabilità, dichiara di aver rispettato:

- ☐ i regolamenti di igiene e sanità, la conformità degli arredi e delle attrezzature a quanto previsto dalle normative di riferimento in ordine ai requisiti di sicurezza.
- oppure, formula alternativa alla precedente (per le amministrazioni dove è in vigore il regolamento comunale):*
- ☐ l'eventuale regolamento comunale per la disciplina dell'attività di tatuatore e piercing

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di aver rispettato:

- le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- le norme edilizie, urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso
- la normativa vigente in materia ambientale
- altro _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione.

☐ **SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):**

Il/la sottoscritto/a presenta in allegato le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo.

☐ **SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):**

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR n. 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)¹

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.² Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____³

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

¹ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

² Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

³ Indicazione eventuale

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegati A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☒	Planimetria quotata dei locali in scala minima 1:100 con layout superfici di vendita, attrezzature, arredi	Sempre obbligatoria (nel caso di coworking solo se sono state apportate modifiche)
☒	Relazione descrittiva delle caratteristiche dei locali medesimi, della loro localizzazione e attrezzatura utilizzata per il servizio	Sempre obbligatoria (nel caso di coworking solo se sono state apportate modifiche)

☐ **SCIA UNICA**

ALTRE SEGNALEZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

☐ **SCIA CONDIZIONATA****RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA**

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

☐	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)
--------------------------	---	--

PROCURA SPECIALE

Cognome _____ Nome _____
C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | |
Data di nascita | | | | / | | | | / | | | | | | | | | | Cittadinanza _____
Sesso: M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

☐ Titolare
☐ Legale Rappresentante

della Società _____
con sede in _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni effetto di legge,

conferisco a

Cognome _____ Nome _____
C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | |

in qualità di

☐ Professionista iscritto all'albo/ordine _____ Tess. N. _____
☐ Agenzia per le imprese
☐ Altro (Specificare) _____

Con sede in: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____
Pec _____

Procura Speciale per

☐ Firma digitale
☐ Presentazione telematica della documentazione riguardante il procedimento relativo a (specificare) _____
☐ Elezione del domicilio elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di Posta Certificata del soggetto al quale la presente procura è conferita

La procura è valida unicamente per la gestione del suddetto procedimento.

Sarà cura del sottoscritto comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale allo Sportello Unico per le attività produttive territorialmente competente.

Data _____ Firma del delegante _____

IL PROCURATORE**Presa visione ed accettazione dell'incarico conferito**

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara che

☐ agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma sulla procura stessa

☐ la SCIA/domanda ed eventuali documenti a corredo, qualora non firmati digitalmente, recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti, unitamente alla fotocopia dei relativi documenti di riconoscimento

☐ gli originali della SCIA/domanda ed eventuali documenti a corredo inviati al SUAP sono consegnati al delegante per essere conservati presso l'esercizio dell'impresa

Firma digitale del Procuratore _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)⁴

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di _____

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo _____

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁵ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____⁶

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

⁴ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

⁵ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

⁶ Indicazione eventuale

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____⁹

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____ indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☐ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR n. 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

⁹ Indicazione eventuale

OPERATORE DELLE ATTIVITÀ DI TATUAGGIO

L'operatore abilitato all'esercizio delle attività di tatuaggio ai sensi dell'art.2 della legge regionale n° 2 del 3 marzo 2021 *"Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing"* esegue in autonomia, in condizioni di igiene e sicurezza, tatuaggi artistici – al fine di ottenere disegni e figure indelebili permanenti –, e dermopigmentazione o trucco permanente, applicata a fini estetici per migliorare, correggere i lineamenti del viso o l'immagine estetica. Per tatuaggio si intende in generale il risultato di metodiche e tecniche volte ad ottenere la colorazione permanente di parti del corpo, attraverso l'introduzione o la penetrazione sottocutanea o intradermica di pigmenti mediante aghi o dermografo.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
Settore economico-professionale (S.E.P.)	20 – Servizi alla persona
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce	ADA.20.01.03 - Realizzazione di tatuaggi e trucco permanente
Livello EQF	3
Posizione classificatoria ISTAT CP 2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
Posizione/i classificatoria/e ISTAT ATECO 2007	96.09.02 Attività di tatuaggio e piercing

UNITÀ DI COMPETENZA Accoglienza del cliente**RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA**

Individuare il tipo di piercing, tatuaggio o trucco permanente da realizzare, a partire dalle richieste del cliente, fornendo indicazioni sui prodotti legati al tipo di epidermide e al trattamento da realizzare e acquisendo, ove necessario, il consenso informato

LIVELLO EQF: 3**CONOSCENZE**

- Tecniche di comunicazione con i clienti
- Normative sulla privacy e trattamento dati personali
- Contenuti informativi minimi ai clienti: modalità di esecuzione della prestazione, caratteristiche dei prodotti utilizzati, potenziali rischi per la salute, precauzioni da tenere dopo l'effettuazione dell'intervento
- Procedure per l'acquisizione del consenso informato
- Diritti dei clienti
- Deontologia professionale
- Lingua inglese veicolare

ABILITA'

- Applicare tecniche di accoglienza ed interazione con il cliente
- Interpretare le richieste del cliente
- Verificare la presenza delle condizioni obbligatorie previste dalla normativa
- Informare preventivamente il cliente su procedure, rischi, modalità di rimozione
- Acquisire il consenso informato
- Applicare la normativa sulla privacy ed il trattamento dati personali (GDPR)

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Sulla base di tipologie di clienti e di sedi anatomiche del piercing o del tatuaggio richiesto svolgere le attività di accoglienza, informazione su modalità di esecuzione, caratteristiche dei prodotti utilizzati, potenziali rischi per la salute, precauzioni da tenere dopo l'effettuazione dell'intervento, acquisizione del consenso informato, applicando la normativa sulla privacy ed il trattamento dati personali (GDPR)

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Per una tipologia di cliente/ sede anatomica/intervento di piercing o tatuaggio, simulazione del processo di accoglienza, informazione ed acquisizione del consenso informato, motivando le scelte compiute con riferimento alla normativa applicabile. Per una seconda tipologia di intervento rappresentazione delle differenze di contenuto informativo.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audit, colloquio tecnico, prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZA Esecuzione del tatuaggio o trucco permanente nel rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione

RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA

Realizzare il tatuaggio o trucco permanente desiderato sulla base del disegno di prova, scegliendo l'applicatore corretto, preparando la zona da trattare controllandone la precisione e l'uniformità, applicando i prodotti post-trattamento e fornendo al cliente le informazioni utili a gestire in autonomia le fasi successive

LIVELLO EQF: 3**CONOSCENZE**

- Elementi di anatomia di epidermide e mucose
- Elementi di fisiologia e biochimica della cute e degli annessi cutanei
- Fototipi di pelle
- Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia
- Stati fisici e patologie che non consentono la realizzazione di tatuaggi o possono creare problemi di salute
- Aspetti della eventuale rimozione dei tatuaggi
- Composizione delle Miscele per tatuaggi e trucco semipermanente
- Sicurezza e tossicologia delle sostanze e degli inchiostri impiegati nei tatuaggi
- Normativa sulla sicurezza chimica e microbiologica delle miscele utilizzate per tatuaggi (REACH, CLP, ResAP 2008)
- Restrizione REACH riguardante le Miscele per tatuaggi e trucco semipermanente
- Etichettatura delle Miscele per tatuaggi e trucco semipermanente
- Schede dei Dati di Sicurezza
- Portale europeo Safety Gate, il sistema di allarme rapido dell'UE per i prodotti non alimentari pericolosi (ex RAPEX)
- Utilizzo delle Miscele per tatuaggi e trucco semipermanente
- Controindicazioni e complicanze, precoci e tardive, del piercing e del tatuaggio
- Tipologie dei possibili effetti collaterali e complicazioni. Loro cause ed effetti.
- Modalità di test dei prodotti e di osservazione di eventuali allergie
- Comportamenti da adottare in caso di effetti collaterali e complicazioni
- Trattamento di inconvenienti, incidenti o infestazioni
- Bodyart: storia e riferimenti
- Canoni estetici di riferimento
- Apparecchiature elettromeccaniche e loro principi fisici di funzionamento
- Strumenti manuali e loro caratteristiche
- Tecniche di preparazione della cute
- Tecniche di esecuzione di tatuaggi artistici
- Tecniche di disegno applicato, anche con strumenti digitali

- Tecniche ed operatività del tatuaggio artistico
- Tecniche ed operatività di trattamento del tatuaggio post applicazione
- Apparecchiature elettromeccaniche e loro principi fisici di funzionamento
- Strumenti manuali e loro caratteristiche
- Tipologie e casi di trucco permanente e semipermanente
- Tecniche di progettazione del trucco semipermanente e permanente
- Tecniche di disegno preparatorio
- Tecniche di esecuzione del trucco permanente e semipermanente
- Tecniche di dermopigmentazione in presenza di cicatrici
- Rischi fisici e biologici connessi alle pratiche di dermopigmentazione
- Tecniche e protocolli di tricopigmentazione
- Tecniche di copertura delle cicatrici sul cuoio capelluto
- Rischi fisici e biologici connessi alle pratiche di tricopigmentazione

ABILITA'

- Accertarsi preventivamente delle possibili controindicazioni
- Riconoscere effetti collaterali e complicazioni in seguito all'esecuzione di operazioni di tatuaggio
- Assumere i comportamenti necessari in caso di effetti collaterali e complicazioni
- Assumere i comportamenti necessari in caso di trattamento di inconvenienti, incidenti o infestazioni
- Individuare, sulla base di quanto richiesto, tecniche, strumenti e prodotti per l'esecuzione dei tatuaggi artistici
- Scegliere o consigliare la parte anatomica adeguata a tipologia e dimensione del tatuaggio.
- Definire o consigliare il colore anche sulla base della naturale pigmentazione
- Applicare tecniche di verifica della cute
- Interpretare l'etichettatura delle miscele per tatuaggi e trucco semipermanente
- Interpretare le Schede dei Dati di Sicurezza
- Individuare prodotti non conformi, utilizzati nell'ambito delle attività di tatuaggio e piercing, sul portale europeo Safety Gate
- Applicare modalità di utilizzo delle miscele per tatuaggi e trucco semipermanente
- Effettuare disegni e decori a mano libera (free hand) e/o con uso di stencil
- Realizzare il disegno di prova
- Realizzare il tatuaggio
- Informare il cliente sulla cura ed il mantenimento del tatuaggio
- Individuare, sulla base di quanto richiesto, tecniche, strumenti e prodotti per l'esecuzione della dermopigmentazione
- Realizzare la dermopigmentazione
- Informare il cliente sulla cura ed il mantenimento della dermopigmentazione
- Individuare, sulla base di quanto richiesto, tecniche, strumenti e prodotti per l'esecuzione della tricopigmentazione
- Realizzare la tricopigmentazione
- Applicare tecniche di trattamento post-intervento
- Informare il cliente sulla cura ed il mantenimento della tricopigmentazione

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Sulla base di tipologie di clienti, di sedi anatomiche e tipologie di intervento eseguire, successivamente ad accertamento, verifica e preparazione della cute, il tatuaggio richiesto, applicando le tecniche di trattamento post intervento ed istruendo il cliente sulle precauzioni ed i comportamenti da seguire.

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Per una tipologia di cliente/sede anatomica/tipologia di intervento a scelta fra tatuaggio artistico, dermopigmentazione e tricopigmentazione simulazione del completo processo realizzativo, motivando le scelte compiute, con illustrazione per una seconda tipologia delle differenze di materiali, prodotti e tecniche ed impostazione della realizzazione. Descrivere i casi di stati fisici e patologie che non consentono la realizzazione di piercing o possono creare problemi di salute e le principali reazioni allergiche.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audit, colloquio tecnico, prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZA Organizzazione e gestione dell'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione, ambientali - Tatuaggio

RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA

Curare l'igiene e la sanificazione dei locali e delle attrezzature nel rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione, ambientali, con riferimento alle attività di tatuaggio

LIVELLO EQF: 3**CONOSCENZE**

- Disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia igienico-sanitaria
- Igiene e prevenzione delle malattie a trasmissione cutanea, parenterale ed ematica
- Prevenzione dell'infezione da Sars-CoV2
- Fondamenti di igiene applicata
- Principi e norme di salubrità dei locali in cui si eseguono le prestazioni
- Norme di vestizione
- Tecniche, protocolli, strumenti e prodotti di pulizia, sanificazione, sterilizzazione pre e post prestazione di ambienti, apparecchiature ed attrezzature
- Etichettatura, schede di sicurezza e schede tecniche dei prodotti disinfettanti
- Tracciabilità delle operazioni di sterilizzazione e disinfezione
- Conservazione dei prodotti utilizzati per l'attività di tatuaggio
- Tipologie di rifiuti
- Normativa sulla salvaguardia ambientale
- Sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
- Legislazione generale sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e applicazione delle norme di sicurezza
- Legislazione inerente i rischi specifici dell'attività
- Gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore
- Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali
- Sicurezza delle apparecchiature e degli strumenti

ABILITA'

- Garantire le condizioni di igiene necessarie, applicando le tecniche ed i protocolli previsti ed assicurando la tracciabilità di quanto svolto
- Adottare comportamenti di sicurezza e precauzioni standard
- Organizzare e gestire la corretta conservazione dei prodotti utilizzati per l'attività di tatuaggio
- Compiere il corretto smaltimento dei rifiuti dei prodotti utilizzati per l'attività di tatuaggio
- Applicare i protocolli di prevenzione e riduzione del rischio professionale
- Attuare e documentare l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione previsti dalle normative e dagli indirizzi tecnici di settore

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Descrivere modalità e comportamenti di organizzazione e gestione di ambienti, vestizione, attrezzature e prodotti utilizzati per le attività di tatuaggio, al fine di garantire il rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione, ambientali.

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Motivata descrizione di modalità e comportamenti di organizzazione e gestione di ambienti, vestizione, attrezzature e prodotti utilizzati per le attività di tatuaggio, con riferimento alla normativa applicabile ed alle tipiche problematiche della attività

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audit, colloquio tecnico, prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO OPERATORE DELLE ATTIVITÀ DI TATUAGGIO

ai sensi dell'art.2 della legge regionale n° 2 del 3 marzo 2021 *“Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing”*

1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	Inquadramento della professione
Accoglienza del cliente	Informare il cliente ed applicare la normativa sulla privacy
Esecuzione del tatuaggio o trucco permanente nel rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione	Anatomia e fisiologia del derma, stati fisici e patologie rilevanti
	Realizzare miscele per tatuaggi e trucco semipermanente
	Comprendere ed evitare possibili effetti collaterali e complicazioni
	Realizzare tatuaggi artistici – Tecniche
	Realizzare tatuaggi artistici – Esercitazioni pratiche
	Realizzare la dermopigmentazione – Tecniche
	Realizzare la dermopigmentazione – Esercitazioni pratiche
	Realizzare la tricopigmentazione – Tecniche
	Realizzare la tricopigmentazione – Esercitazioni pratiche
	Primo soccorso
--	Lingua inglese veicolare
Organizzazione e gestione dell'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione, ambientali - Tatuaggio	Applicare le disposizioni igienico-sanitarie – Fondamenti
	Applicare le disposizioni – Esercitazioni pratiche

	Conservare i prodotti e smaltire i rifiuti - Tatuaggio
	Assicurare la salute e sicurezza nel luogo di lavoro

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA: 3**3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO**

- Diploma di scuola secondaria di primo grado
- Maggiore età o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e/o alla formazione professionale
- Per i cittadini stranieri conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrazione della attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
1	Conoscenze - Quadro normativo relativo all'esercizio dell'attività - Orientamento al ruolo - Elementi di diritto del lavoro, contrattualistica, regimi fiscali e responsabilità civile - Elementi di gestione di impresa	Inquadramento della professione	36	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
2	Conoscenze - Tecniche di comunicazione con i clienti - Normative sulla privacy e trattamento dati personali - Contenuti informativi minimi ai clienti: modalità di esecuzione della prestazione, caratteristiche dei prodotti utilizzati, potenziali rischi per la salute, precauzioni da tenere dopo l'effettuazione dell'intervento - Procedure per l'acquisizione del consenso informato - Diritti dei clienti - Deontologia professionale	Informare il cliente ed applicare la normativa sulla privacy	20	Max 5	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali e informali Credito con valore a priori per i possessori di attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti rilasciato

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	Abilità - Applicare tecniche di accoglienza ed interazione con il cliente - Interpretare le richieste del cliente - Verificare la presenza delle condizioni obbligatorie previste dalla normativa - Informare preventivamente il cliente su procedure, rischi, modalità di rimozione - Acquisire il consenso informato - Applicare la normativa sulla privacy ed il trattamento dati personali (GDPR)				da Regione Lazio al fine dell'esercizio delle attività di piercing ai sensi dell'art.2 della legge regionale n° 2 del 3 marzo 2021
3	Conoscenze - Elementi di anatomia di epidermide e mucose - Elementi di fisiologia e biochimica della cute e degli annessi cutanei - Fototipi di pelle - Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia - Stati fisici e patologie che non consentono la realizzazione di tatuaggi o possono creare problemi di salute - Aspetti della eventuale rimozione dei tatuaggi	Anatomia e fisiologia del derma, stati fisici e patologie rilevanti	50	Max 20	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda pubblica
4	Conoscenze - Composizione delle Miscele per tatuaggi e trucco semipermanente - Sicurezza e tossicologia delle sostanze e degli inchiostri impiegati nei tatuaggi - Normativa sulla sicurezza chimica e microbiologica delle miscele utilizzate per tatuaggi (REACH, CLP, ResAP 2008) - Restrizione REACH riguardante le Miscele per tatuaggi e trucco semipermanente - Etichettatura delle Miscele per tatuaggi e trucco semipermanente - Schede dei Dati di Sicurezza - Portale europeo Safety Gate, il sistema di allarme rapido dell'UE per i prodotti non alimentari pericolosi (ex RAPEX) - Utilizzo delle Miscele per tatuaggi e trucco semipermanente Abilità - Interpretare l'etichettatura delle miscele per tatuaggi e trucco semipermanente	Realizzare miscele per tatuaggi e trucco semipermanente	15	Max 5	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda pubblica

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	- Interpretare le Schede dei Dati di Sicurezza - Individuare prodotti non conformi, utilizzati nell'ambito delle attività di tatuaggio e piercing, sul portale europeo Safety Gate - Applicare modalità di utilizzo delle miscele per tatuaggi e trucco semipermanenti				
5	Conoscenze - Controindicazioni e complicanze, precoci e tardive, del piercing e del tatuaggio - Tipologie dei possibili effetti collaterali e complicazioni. Loro cause ed effetti. - Modalità di test dei prodotti e di osservazione di eventuali allergie - Comportamenti da adottare in caso di effetti collaterali e complicazioni - Trattamento di inconvenienti, incidenti o infestazioni Abilità - Accertarsi preventivamente delle possibili controindicazioni - Riconoscere effetti collaterali e complicazioni in seguito all'esecuzione di operazioni di tatuaggio - Assumere i comportamenti necessari in caso di effetti collaterali e complicazioni - Assumere i comportamenti necessari in caso di trattamento di inconvenienti, incidenti o infestazioni	Comprendere ed evitare possibili effetti collaterali e complicazioni	15	Max 5	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda pubblica
6	Conoscenze - Basic Life Support: Airway, Breathing, Circulation. - Posizione laterale di sicurezza (PLS) - Rianimazione cardio-polmonare Abilità - Applicare le procedure BLS	Primo soccorso	6	0	Ammesso credito di frequenza con valore a priori riconosciuto ai possessori di attestato BLS, in esito a percorso formativo di durata minima di 6 ore
7	Conoscenze - Conservazione dei prodotti utilizzati per l'attività di tatuaggio - Tipologie di rifiuti - Normativa sulla salvaguardia ambientale	Conservare i prodotti e smaltire i rifiuti - Tatuaggio	20	Max 10	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	- Sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti Abilità - Organizzare e gestire la corretta conservazione dei prodotti utilizzati per l'attività di tatuaggio - Compiere il corretto smaltimento dei rifiuti dei prodotti utilizzati per l'attività di tatuaggio				apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte secondaria pubblica
8	Conoscenze - Bodyart: storia e riferimenti - Canoni estetici di riferimento - Apparecchiature elettromeccaniche e loro principi fisici di funzionamento - Strumenti manuali e loro caratteristiche - Tecniche di preparazione della cute - Tecniche di esecuzione di tatuaggi artistici - Tecniche di disegno applicato, anche con strumenti digitali - Tecniche ed operatività del tatuaggio artistico - Tecniche ed operatività di trattamento del tatuaggio post applicazione - Rischi fisici e biologici connessi alle pratiche di tatuaggio Abilità - Individuare, sulla base di quanto richiesto, tecniche, strumenti e prodotti per l'esecuzione dei tatuaggi artistici - Scegliere o consigliare la parte anatomica adeguata a tipologia e dimensione del tatuaggio. - Definire o consigliare il colore anche sulla base della naturale pigmentazione - Applicare tecniche di verifica della cute - Effettuare disegni e decori a mano libera (free hand) e/o con uso di stencil - Realizzare il disegno di prova - Realizzare il tatuaggio - Applicare tecniche di trattamento post-intervento - Informare il cliente sulla cura ed il mantenimento del tatuaggio	Realizzare tatuaggi artistici – Tecniche	150	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali e informali

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
9	Conoscenze - Quanto all'Unità "Realizzare tatuaggi artistici – Tecniche" Abilità - Quanto all'Unità "Realizzare tatuaggi artistici – Tecniche"	Realizzare tatuaggi artistici – Esercitazioni pratiche	80	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali e informali
10	Conoscenze - Apparecchiature elettromeccaniche e loro principi fisici di funzionamento - Strumenti manuali e loro caratteristiche - Tipologie e casi di trucco permanente e semipermanente - Tecniche di progettazione del trucco semipermanente e permanente - Tecniche di disegno preparatorio - Tecniche di esecuzione del trucco permanente e semipermanente - Tecniche di dermopigmentazione in presenza di cicatrici - Rischi fisici e biologici connessi alle pratiche di dermopigmentazione Abilità - Individuare, sulla base di quanto richiesto, tecniche, strumenti e prodotti per l'esecuzione della dermopigmentazione - Applicare tecniche di verifica della cute - Realizzare la dermopigmentazione - Applicare tecniche di trattamento post-intervento - Informare il cliente sulla cura ed il mantenimento della dermopigmentazione	Realizzare la dermopigmentazione – Tecniche	180	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali e informali
11	Conoscenze - Quanto all'Unità "Realizzare la dermopigmentazione – Tecniche" Abilità - Quanto all'Unità "Realizzare la dermopigmentazione – Tecniche"	Realizzare la dermopigmentazione – Esercitazioni pratiche	80	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali e informali
12	Conoscenze - Tecniche e protocolli di tricopigmentazione	Realizzare la tricopigmentazione – Tecniche	50	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali e informali

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	- Tecniche di copertura delle cicatrici sul cuoio capelluto - Rischi fisici e biologici connessi alle pratiche di tricopigmentazione Abilità - Individuare, sulla base di quanto richiesto, tecniche, strumenti e prodotti per l'esecuzione della tricopigmentazione - Applicare tecniche di verifica della cute - Realizzare la tricopigmentazione - Applicare tecniche di trattamento post-intervento - Informare il cliente sulla cura ed il mantenimento della tricopigmentazione				quenza da apprendimenti formali, non formali e informali
13	Conoscenze - Quanto all'Unità "Realizzare la tricopigmentazione – Tecniche" Abilità - Quanto all'Unità "Realizzare la tricopigmentazione – Tecniche"	Realizzare la tricopigmentazione – Esercitazioni pratiche	30	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di quenza da apprendimenti formali, non formali e informali
14	Conoscenze - Lingua inglese veicolare, con specifico riferimento ai termini di settore ed ai contenuti dell'Unità di Risultati di Apprendimento n. 2	Lingua inglese veicolare	16	Max 10	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di quenza da apprendimenti formali, non formali e informali
15	Conoscenze - Disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia igienico-sanitaria - Igiene e prevenzione delle malattie a trasmissione cutanea, parenterale ed ematica - Prevenzione dell'infezione da Sars-CoV2 - Fondamenti di igiene applicata - Principi e norme di salubrità dei locali in cui si eseguono le prestazioni - Norme di vestizione - Tecniche, protocolli, strumenti e prodotti di pulizia, sanificazione, sterilizzazione	Applicare le disposizioni igienico-sanitarie – Fondamenti	30	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di quenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte secondaria pubblica

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	pre e post prestazione di ambienti, apparecchiature ed attrezzature - Etichettatura, schede di sicurezza e schede tecniche dei prodotti disinfettanti - Tracciabilità delle operazioni di sterilizzazione e disinfezione Abilità - Garantire le condizioni di igiene necessarie, applicando le tecniche ed i protocolli previsti ed assicurando la tracciabilità di quanto svolto - Adottare comportamenti di sicurezza e precauzioni standard				Credito con valore a priori per i possessori di attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti rilasciato da Regione Lazio al fine dell'esercizio delle attività di piercing ai sensi dell'art.2 della legge regionale n° 2 del 3 marzo 2021
16	Conoscenze - Quanto all'Unità "Applicare le disposizioni igienico-sanitarie - fondamentali" Abilità - Quanto all'Unità "Applicare le disposizioni igienico-sanitarie - fondamentali"	Applicare le disposizioni - Esercitazioni pratiche che	10	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali ed informali Credito con valore a priori per i possessori di attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti rilasciato da Regione Lazio al fine dell'esercizio delle attività di piercing ai sensi dell'art.2 della legge regionale n° 2 del 3 marzo 2021
17	Conoscenze - Legislazione generale sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e applicazione delle norme di sicurezza - Legislazione inerente i rischi specifici dell'attività - Gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore - Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali	Assicurare la salute e sicurezza nel luogo di lavoro	12	Max 4	AmMESSO credito di frequenza con valore a priori riconosciuto a chi ha già svolto con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e validità temporale) il corso

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	- Sicurezza delle apparecchiature e degli strumenti Abilità - Attuare e documentare l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione previsti dalle normative e dagli indirizzi tecnici di settore				conforme all'Accordo Stato - Regioni 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs. 8 1/2008
DURATA MINIMA TOTALE			800	Max 59	

Nota

Le Unità di Risultato di Apprendimento da n. 3 a n. 8 vanno realizzate antecedentemente alle Unità da n. 9 a n. 14

5. TIROCINIO CURRICULARE

Durata minima, al netto dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi di frequenza: --

Durata massima: --

Le Unità di Risultati di Apprendimento relative alle esercitazioni pratiche **possono essere svolte, in parte o in tutto, anche in forma di tirocinio curriculare.**

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE

7. METODOLOGIA DIDATTICA

Le Unità di Risultati di Apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, utilizzando attrezzature professionali e idonei spazi attrezzati.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti per singola Unità di Risultati di Apprendimento.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI

- Credito di ammissione: --
- Crediti formativi di frequenza in caso di possesso di attestato di qualifica o attestato di frequenza con profitto, rilasciati da Regioni o da Province Autonome o da Stati Membri dell'U.E., non antecedenti al 1998, relativo all'esercizio di attività di tatuaggio artistico, dermopigmentazione o trucco permanente, con rife-

rimento a percorsi formativi di durata complessiva, anche cumulata, di almeno 500 ore, incluso tirocinio curriculare. Il riconoscimento dei crediti, che può giungere al 100% della durata del percorso formativo, è svolto direttamente dalla Regione Lazio, ad istanza del possessore dei requisiti richiesti, esclusivamente attraverso esame della documentazione fornita. È facoltà del richiedente integrare la documentazione obbligatoria con ulteriori evidenze, anche di parte seconda privata, utili al fine della valutazione degli apprendimenti maturati.

- Unicamente nel caso di riconoscimento del 100% della durata del percorso formativo, la Regione riconosce *l'equivalenza* tra la qualificazione in possesso del richiedente e la qualificazione di operatore delle attività di tatuaggio, finalizzata all'esercizio delle relative attività.
- Crediti formativi di frequenza attraverso procedura ordinaria: percentuale massima riconoscibile 30% sulla durata di ore d'aula ed esercitazione, al netto degli eventuali crediti con valore a priori.
- Crediti formativi con valore a priori

Svolgimento di attività professionale di tatuaggio artistico, dermopigmentazione o trucco permanente, per almeno due anni, anche non continuativi, negli ultimi cinque, dimostrata da contratti di lavoro e dichiarazione delle mansioni svolte, a cura delle imprese titolari del rapporto di lavoro. Riduzione di durata delle esercitazioni pratiche e/o del tirocinio curriculare, da applicare proporzionalmente alle unità di risultati dell'apprendimento n. 4, 10, 12 e 14, secondo la seguente tavola:

Durata dell'esperienza	Credito relativo ad esercitazioni o tirocinio
Due anni negli ultimi cinque	50 ore
Tre anni negli ultimi cinque	100 ore
Quattro anni negli ultimi cinque	150 ore

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI

Qualificazione dei formatori, di cui almeno il 70% esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento, fra cui, obbligatoriamente:

- Medici, con riferimento alle Unità di Risultati dell'Apprendimento n. 3 e 5
- Medici, ovvero laureati in Scienze infermieristiche, o laureati in Scienze Chimiche o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche con riferimento all'Unità di Risultati dell'Apprendimento n. 4
- Medici, ovvero laureati in Scienze infermieristiche, con riferimento alle Unità di Risultati dell'Apprendimento n. 7
- Tecnici della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro con riferimento alla Unità di Risultati dell'Apprendimento n. 17

Requisiti strumentali, conformi alla normativa vigente applicabile:

- Dermografo per micropigmentazione
- Macchina o pistola (Tattoo machine o gun tattoo o similari)
- Manipoli e puntali (grips e tips)
- Barre o aste porta aghi
- Aghi
- Miscele per tatuaggi e trucco semipermanente
- Contenitori o cappucci per il contenimento della dose di colore o pigmento.
- Sterilizzatrice a vapore o a calore secco
- Prodotti per disinfezione chimica
- Dispositivi di protezione individuale
- Utensili

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE

Documento di formalizzazione degli apprendimenti, con indicazione del numero di ore di effettiva frequenza. Condizioni di ammissione all'esame finale: frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO

Certificato di qualificazione professionale rilasciato ai sensi del D.lgs 13/13, abilitante all'esercizio delle attività di tatuaggio ai sensi dell'art. 2, l.r. n° 2 del 3 marzo 2021 "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing"

13. COMMISSIONE DI ESAME

La Commissione di esame, costituita dalla Regione, è composta al minimo da un rappresentante regionale con funzione di presidente, un rappresentante dell'ente di formazione e un esperto per gli aspetti di contenuto curriculare e professionale, inserito nell'elenco istituito con D.D. n° G 08667 del 10/07/2018.

14. AGGIORNAMENTO

È obbligatorio l'aggiornamento periodico, riguardante gli ambiti operativi di competenza, con particolare riferimento a quelli relativi all'area igienico-sanitaria nonché ai diversi rischi per la salute e per l'apparato cutaneo, per una durata complessiva minima di 10 ore per biennio. L'aggiornamento viene effettuato autonomamente dalla persona e sotto la sua responsabilità, attraverso la partecipazione ad eventi informativi e formativi realizzati anche da soggetti non accreditati/autorizzati e dalle associazioni di settore. L'interessato è tenuto a conservare la documentazione idonea a dimostrare l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento, da esibire in occasione di controlli.

È obbligatorio l'aggiornamento periodico, riguardante gli ambiti operativi di competenza, con particolare riferimento a quelli relativi all'area igienico-sanitaria

nonché ai diversi rischi per la salute e per l'apparato cutaneo, per una durata complessiva minima di 10 ore per biennio. L'aggiornamento viene effettuato autonomamente dalla persona e sotto la sua responsabilità, attraverso la partecipazione ad eventi informativi e formativi realizzati anche da soggetti non accreditati/autorizzati e dalle associazioni di settore. L'interessato è tenuto a conservare la documentazione idonea a dimostrare l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento, da esibire in occasione di controlli.

OPERATORE DELLE ATTIVITA' DI PIERCING

L'operatore abilitato all'esercizio delle attività di piercing ai sensi dell'art.2 della legge regionale n° 2 del 3 marzo 2021 "*Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing*" esegue in autonomia, in condizioni di igiene e sicurezza, la perforazione di una qualsiasi parte del corpo allo scopo di inserire anelli o altri monili di diversa forma o fattura, rispettando la normativa nazionale e gli specifici indirizzi regionali per la prevenzione dei rischi.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
Settore economico-professionale (S.E.P.)	20 – Servizi alla persona
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce	ADA.20.01.04 - Realizzazione di piercing
Livello EQF	3
Posizione classificatoria ISTAT CP 2011	5.4.3.2.0 - Estetisti e truccatori
Posizione/i classificatoria/e ISTAT ATECO 2007	96.09.02 Attività di tatuaggio e piercing

UNITÀ DI COMPETENZA Accoglienza del cliente
RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA Accogliere il cliente ed individuare i trattamenti da realizzare, analizzando la richiesta, fornendo indicazioni sulle procedure ed i possibili rischi ed acquisendo il consenso informato.
LIVELLO EQF: 3
CONOSCENZE - Tecniche di comunicazione con i clienti - Normative sulla privacy e trattamento dati personali - Contenuti informativi minimi ai clienti: modalità di esecuzione della prestazione, caratteristiche dei prodotti utilizzati, potenziali rischi per la salute, precauzioni da tenere dopo l'effettuazione dell'intervento - Procedure per l'acquisizione del consenso informato - Diritti dei clienti - Deontologia professionale - Lingua inglese veicolare
ABILITA' - Applicare tecniche di accoglienza ed interazione con il cliente - Interpretare le richieste del cliente - Verificare la presenza delle condizioni obbligatorie previste dalla normativa - Informare preventivamente il cliente su procedure, rischi, modalità di rimozione - Acquisire il consenso informato - Applicare la normativa sulla privacy ed il trattamento dati personali (GDPR)

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Sulla base di tipologie di clienti e di sedi anatomiche del piercing o del tatuaggio richiesto svolgere le attività di accoglienza, informazione su modalità di esecuzione, caratteristiche dei prodotti utilizzati, potenziali rischi per la salute, precauzioni da tenere dopo l'effettuazione dell'intervento, acquisizione del consenso informato, applicando la normativa sulla privacy ed il trattamento dati personali (GDPR)

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Per una tipologia di cliente/sede anatomica/intervento di piercing o tatuaggio, simulazione del processo di accoglienza, informazione ed acquisizione del consenso informato, motivando le scelte compiute con riferimento alla normativa applicabile. Per una seconda tipologia di intervento rappresentazione delle differenze di contenuto informativo.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audit, colloquio tecnico, prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZA Esecuzione del piercing nel rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione

RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA

Realizzare il piercing in base a quanto concordato, selezionando i materiali e i prodotti corretti e fornendo al cliente, durante tutte le fasi, le informazioni necessarie sul trattamento praticato.

LIVELLO EQF: 3**CONOSCENZE**

- Elementi di anatomia di epidermide e mucose (sedi anatomiche di applicazione del piercing)
- Elementi di fisiologia e biochimica della cute
- Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia
- Stati fisici e patologie che non consentono la realizzazione di piercing o possono creare problemi di salute
- Chimica dei metalli
- Caratteristiche di gioielli, metalli e pietre preziose
- Normativa sulla sicurezza chimica degli articoli utilizzati per il piercing (Regolamento REACH)
- Restrizioni REACH riguardanti monili metallici, bigiotteria e gioielli per piercing
- Portale europeo Safety Gate, il sistema di allarme rapido dell'UE per i prodotti non alimentari pericolosi (ex RAPEX)
- Controindicazioni e complicanze, precoci e tardive, del piercing
- Tipologie dei possibili effetti collaterali e complicazioni. Loro cause ed effetti.
- Modalità di test e di osservazione di eventuali allergie
- Comportamenti da adottare in caso di effetti collaterali e complicazioni
- Trattamento di inconvenienti, incidenti o infestazioni
- Bodyart: storia e riferimenti
- Canoni e stili estetici, mode
- Tecniche di esecuzione di piercing
- Materiali e strumentazioni di perforazione e da decoro
- Rischi fisici e biologici connessi alle pratiche di piercing
- Procedure igieniche, di pulizia della cute e di asepsi per l'esecuzione delle prestazioni
- Contenuti informativi minimi ai clienti: modalità di esecuzione della prestazione, caratteristiche dei prodotti utilizzati, potenziali rischi per la salute, precauzioni da tenere dopo l'effettuazione dell'intervento
- Lingua inglese veicolare

ABILITA'

- Garantire le condizioni di igiene necessarie, applicando le tecniche ed i protocolli previsti ed assicurando la tracciabilità di quanto svolto
- Applicare tecniche di verifica della cute pre e post trattamento
- Individuare prodotti non conformi, utilizzati nell'ambito delle attività di piercing, sul portale europeo Safety Gate
- Accertarsi preventivamente delle possibili controindicazioni
- Riconoscere effetti collaterali e complicazioni in seguito all'esecuzione di operazioni di piercing
- Assumere i comportamenti necessari in caso di effetti collaterali e complicazioni
- Assumere i comportamenti necessari in caso di trattamento di inconvenienti, incidenti o infestazioni
- Valutare le condizioni della parte del corpo del cliente interessata dal piercing e prepararla
- Pulire e disinfettare la cute pre trattamento
- Utilizzare tecniche di esecuzione di piercing
- Utilizzare strumenti e prodotti necessari per l'esecuzione di piercing
- Valutare l'esito e la correttezza delle procedure eseguite
- Applicare tecniche di trattamento della ferita da piercing
- Istruire il cliente sulle precauzioni post trattamento da seguire e sui corretti comportamenti necessari per il mantenimento del trattamento realizzato

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Sulla base di tipologie di clienti e di sedi anatomiche eseguire, successivamente ad accertamento, verifica e preparazione della cute, il piercing richiesto, trattando la ferita ed istruendo il cliente sulle precauzioni ed i comportamenti da seguire.

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Per una tipologia di cliente/ sede anatomica simulazione del completo processo di realizzazione del piercing, motivando le scelte compiute, con illustrazione per una seconda tipologia delle differenze di materiali, prodotti e tecniche. Descrivere i casi di stati fisici e patologie che non consentono la realizzazione di piercing o possono creare problemi di salute e le principali reazioni allergiche.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audit, colloquio tecnico, prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

UNITÀ DI COMPETENZA Organizzazione e gestione dell'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione, ambientali - Piercing

RISULTATO ATTESO DALL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA

Curare l'igiene e la sanificazione dei locali e delle attrezzature nel rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione, ambientali, con riferimento alla attività di piercing

LIVELLO EQF: 3**CONOSCENZE**

- Disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia igienico-sanitaria
- Igiene e prevenzione delle malattie a trasmissione cutanea, parenterale ed ematica
- Prevenzione dell'infezione da Sars-CoV2
- Fondamenti di igiene applicata
- Principi e norme di salubrità dei locali in cui si eseguono le prestazioni
- Norme di vestizione
- Tecniche, protocolli, strumenti e prodotti di pulizia, sanificazione, sterilizzazione pre e post prestazione di ambienti, apparecchiature ed attrezzature
- Etichettatura, schede di sicurezza e schede tecniche dei prodotti disinfettanti
- Tracciabilità delle operazioni di sterilizzazione e disinfezione
- Conservazione dei prodotti utilizzati per l'attività di piercing
- Tipologie di rifiuti

- Normativa sulla salvaguardia ambientale
- Sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
- Legislazione generale sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e applicazione delle norme di sicurezza
- Legislazione inerente i rischi specifici dell'attività
- Gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore
- Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali
- Sicurezza delle apparecchiature e degli strumenti

ABILITA'

- Garantire le condizioni di igiene necessarie, applicando le tecniche ed i protocolli previsti ed assicurando la tracciabilità di quanto svolto
- Adottare comportamenti di sicurezza e precauzioni standard
- Organizzare e gestire la corretta conservazione dei prodotti utilizzati per l'attività di piercing
- Compiere il corretto smaltimento dei rifiuti dei prodotti utilizzati per l'attività di piercing
- Applicare i protocolli di prevenzione e riduzione del rischio professionale

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Descrivere modalità e comportamenti di organizzazione e gestione di ambienti, vestizione, attrezzature e prodotti utilizzati per l'attività di piercing, al fine di garantire il rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione, ambientali.

PRESTAZIONE MINIMA ATTESA IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Motivata descrizione di modalità e comportamenti di organizzazione e gestione di ambienti, vestizione, attrezzature e prodotti utilizzati per l'attività di piercing, con riferimento alla normativa applicabile ed alle tipiche problematiche della attività

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL POSSESSO DELLA COMPETENZA

Audit, colloquio tecnico, prova prestazionale, sulla base del disegno valutativo

STANDARD DI PERCORSO FORMATIVO OPERATORE DELLE ATTIVITÀ DI PIERCING

ai sensi dell'art.2 della legge regionale n° 2 del 3 marzo 2021 *“Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing”*

1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	Inquadramento della professione
Accoglienza del cliente	Informare il cliente ed applicare la normativa sulla privacy
Esecuzione del piercing nel rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione	Anatomia e fisiologia del derma, stati fisici e patologie rilevanti
	Applicare la normativa sui prodotti non alimentari pericolosi
	Comprendere ed evitare possibili effetti collaterali e complicazioni
	Realizzare piercing – Tecniche
--	Realizzare piercing – Esercitazioni pratiche
	Lingua inglese veicolare
	Applicare le disposizioni igienico-sanitarie – Fondamenti
	Applicare le disposizioni – Esercitazioni pratiche
Organizzazione e gestione dell'ambiente di lavoro nel rispetto delle norme sanitarie, di sicurezza e prevenzione, ambientali - Piercing	Conservare i prodotti e smaltire i rifiuti - Piercing
	Assicurare la salute e sicurezza nel luogo di lavoro

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA: 3

3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO

- Diploma di scuola secondaria di primo grado
- Maggiore età o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e/o alla formazione professionale

- Per i cittadini stranieri conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrazione della attesa di rinnovo, documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
1	Conoscenze - Quadro normativo relativo all'esercizio dell'attività - Orientamento al ruolo - Elementi di diritto del lavoro, contrattualistica, regimi fiscali e responsabilità civile - Elementi di gestione di impresa	Inquadramento della professione	30	0	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza
2	Conoscenze - Tecniche di comunicazione con i clienti - Normative sulla privacy e trattamento dati personali - Contenuti informativi minimi ai clienti: modalità di esecuzione della prestazione, caratteristiche dei prodotti utilizzati, potenziali rischi per la salute, precauzioni da tenere dopo l'effettuazione dell'intervento - Procedure per l'acquisizione del consenso informato - Diritti dei clienti - Deontologia professionale Abilità - Applicare tecniche di accoglienza ed interazione con il cliente - Interpretare le richieste del cliente - Verificare la presenza delle condizioni obbligatorie previste dalla normativa - Informare preventivamente il cliente su procedure, rischi, modalità di rimozione - Acquisire il consenso informato - Applicare la normativa sulla privacy ed il trattamento dati personali (GDPR)	Informare il cliente ed applicare la normativa sulla privacy	20	Max 5	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali e informali Credito con valore a priori per i possessori di attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti rilasciato da Regione Lazio al fine dell'esercizio delle attività di tatuaggio ai sensi dell'art.2 della legge regionale n° 2 del 3 marzo 2021

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
3	Conoscenze - Disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia igienico-sanitaria - Igiene e prevenzione delle malattie a trasmissione cutanea, parenterale ed ematica - Prevenzione dell'infezione da Sars-CoV2 - Fondamenti di igiene applicata - Principi e norme di salubrità dei locali in cui si eseguono le prestazioni - Norme di vestizione - Tecniche, protocolli, strumenti e prodotti di pulizia, sanificazione, sterilizzazione pre e post prestazione di ambienti, apparecchiature ed attrezzature - Etichettatura, schede di sicurezza e schede tecniche dei prodotti disinfettanti - Tracciabilità delle operazioni di sterilizzazione e disinfezione Abilità - Garantire le condizioni di igiene necessarie, applicando le tecniche ed i protocolli previsti ed assicurando la tracciabilità di quanto svolto - Adottare comportamenti di sicurezza e precauzioni standard	Applicare le disposizioni igienico-sanitarie – Fondamenti	30	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte seconda pubblica Credito con valore a priori per i possessori di attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti rilasciato da Regione Lazio al fine dell'esercizio delle attività di tatuaggio ai sensi dell'art.2 della legge regionale n° 2 del 3 marzo 2021
4	Conoscenze - Quanto all'Unità "Applicare le disposizioni igienico-sanitarie - fondamentali" Abilità - Quanto all'Unità "Applicare le disposizioni igienico-sanitarie - fondamentali"	Applicare le disposizioni – Esercizi pratici	10	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali ed informali Credito con valore a priori per i possessori di attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti rilasciato da Regione Lazio al fine dell'esercizio delle attività di tatuaggio ai sensi dell'art.2

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
					della legge regionale n° 2 del 3 marzo 2021
5	Conoscenze - Elementi di anatomia di epidermide e mucose (sedi anatomiche di applicazione del piercing) - Elementi di fisiologia e biochimica della cute - Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia - Stati fisici e patologie che non consentono la realizzazione di piercing o possono creare problemi di salute	Anatomia e fisiologia del derma, stati fisici e patologie rilevanti	30	Max 20	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte secondaria pubblica
6	Conoscenze - Chimica dei metalli - Caratteristiche di gioielli, metalli e pietre preziose - Normativa sulla sicurezza chimica degli articoli utilizzati per il piercing (Regolamento REACH) - Restrizioni REACH riguardanti monili metallici, bigiotteria e gioielli per piercing - Portale europeo Safety Gate, il sistema di allarme rapido dell'UE per i prodotti non alimentari pericolosi (ex RAPEX) Abilità - Individuare prodotti non conformi, utilizzati nell'ambito delle attività di piercing, sul portale europeo Safety Gate	Applicare la normativa sui prodotti non alimentari pericolosi	10	Max 5	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte secondaria pubblica
7	Conoscenze - Controindicazioni e complicanze, precoci e tardive, del piercing - Tipologie dei possibili effetti collaterali e complicazioni. Loro cause ed effetti. - Modalità di test e di osservazione di eventuali allergie - Comportamenti da adottare in caso di effetti collaterali e complicazioni - Trattamento di inconvenienti, incidenti o infestazioni	Comprendere ed evitare possibili effetti collaterali e complicazioni	10	Max 5	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	Abilità - Accertarsi preventivamente delle possibili controindicazioni - Riconoscere effetti collaterali e complicazioni in seguito all'esecuzione di operazioni di piercing - Assumere i comportamenti necessari in caso di effetti collaterali e complicazioni - Assumere i comportamenti necessari in caso di trattamento di inconvenienti, incidenti o infestazioni				apprendimenti di parte secondaria pubblica
8	Conoscenze - Basic Life Support: Airway, Breathing, Circulation. - Posizione laterale di sicurezza (PLS) - Rianimazione cardio-polmonare Abilità - Applicare le procedure BLS	Primo soccorso	6	0	Amnesso credito di frequenza con valore a priori riconosciuto ai possessori di attestato BLS, in esito a percorso formativo di durata minima di 6 ore
9	Conoscenze - Conservazione dei prodotti utilizzati per l'attività di piercing - Tipologie di rifiuti - Normativa sulla salvaguardia ambientale - Sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti Abilità - Organizzare e gestire la corretta conservazione dei prodotti utilizzati per l'attività di piercing - Compiere il corretto smaltimento dei rifiuti dei prodotti utilizzati per l'attività di piercing	Conservare i prodotti e smaltire i rifiuti - piercing	10	Max 10	Amnesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza solo in presenza di evidenze relative a coerenti apprendimenti formali o a percorsi teorico-pratici conclusi da valutazione degli apprendimenti di parte secondaria pubblica
10	Conoscenze - Bodyart: storia e riferimenti - Canoni e stili estetici, mode - Tecniche di esecuzione di piercing - Materiali e strumentazioni di perforazione e da decoro - Rischi fisici e biologici connessi alle pratiche di piercing	Realizzare piercing – Tecniche	34	0	Amnesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali e informali

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	- Procedure igieniche, di pulizia della cute e di asepsi per l'esecuzione delle pre-stazioni - Informazioni al cliente post trattamento Abilità - Applicare tecniche di verifica della cute pre e post trattamento - Valutare le condizioni della parte del corpo del cliente interessata dal piercing e prepararla - Pulire e disinfettare la cute pre-trattamento - Utilizzare tecniche di esecuzione di piercing - Utilizzare strumenti e prodotti necessari per l'esecuzione di piercing - Valutare l'esito e la correttezza delle procedure eseguite - Applicare tecniche di trattamento della ferita da piercing - Istruire il cliente sulle precauzioni post trattamento da seguire e sui corretti comportamenti necessari per il mantenimento del trattamento realizzato				
11	Conoscenze - Quanto all'Unità "Realizzare piercing – Tecniche" Abilità - Quanto all'Unità "Realizzare piercing – Tecniche"	Realizzare piercing – Esercitazioni pratiche	90	0	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali e informali
12	Conoscenze - Lingua inglese veicolare, con specifico riferimento ai termini di settore ed ai contenuti dell'Unità di Risultati di Apprendimento n. 2	Lingua inglese veicolare	12	Max 10	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza da apprendimenti formali, non formali e informali
13	Conoscenze - Legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e applicazione delle norme di sicurezza - Gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore - Dispositivi di protezione individuali	Assicurare la salute e sicurezza nel luogo di lavoro	8	Max 4	AmMESSO credito di frequenza con valore a priori riconosciuto a chi ha già svolto con idonea attestazione (conformità settore di riferimento e

O.	Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
	Abilità - Applicare i protocolli di prevenzione e riduzione del rischio professionale				validità temporale) il corso conforme all'Accordo Stato - Regioni 21/12/2011 – Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs. 81/2008
	DURATA MINIMA TOTALE			300	Max 59

Nota

Le Unità di Risultati di Apprendimento da n. 3 a n. 9 vanno realizzate antecedentemente alle unità n. 10 e 11

5. TIROCINIO CURRICULARE

Durata minima, al netto dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi di frequenza: --

Durata massima: --

Le Unità di Risultati di Apprendimento relative alle esercitazioni pratiche **possono essere svolte, in parte o in tutto, anche in forma di tirocinio curriculare.**

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE

--

7. METODOLOGIA DIDATTICA

Le Unità di Risultati di Apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, utilizzando attrezzature professionali e idonei spazi attrezzati.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Obbligo di tracciabile valutazione didattica degli apprendimenti per singola Unità di Risultati di Apprendimento.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI

- Credito di ammissione: --

- Crediti formativi di frequenza in caso di possesso di attestato di qualifica o attestato di frequenza con profitto, rilasciati da Regioni o da Province Autonome o da altri Stati Membri dell'U.E., non antecedenti al 1998, relativo all'esercizio di attività di piercing, con riferimento a percorsi formativi di durata complessiva, anche cumulata, di almeno 200 ore, incluso tirocinio curriculare. Il riconoscimento dei crediti, che può giungere al 100% della durata del percorso formativo, è svolto direttamente dalla Regione Lazio, ad istanza del possessore dei requisiti richiesti, esclusivamente attraverso esame della documentazione fornita. È facoltà del richiedente integrare la documentazione obbligatoria con ulteriori evidenze, anche di parte seconda privata, utili al fine della valutazione degli apprendimenti maturati.
- Unicamente nel caso di riconoscimento del 100% della durata del percorso formativo, la Regione riconosce *l'equivalenza* tra la qualificazione in possesso del richiedente e la qualificazione di operatore delle attività di piercing, finalizzata all'esercizio delle relative attività.
- Crediti formativi di frequenza attraverso procedura ordinaria: percentuale massima riconoscibile 30% sulla durata di ore d'aula ed esercitazione, al netto degli eventuali crediti con valore a priori.
- Crediti formativi con valore a priori
Svolgimento di attività professionale di piercing, per almeno due anni, anche non continuativi, negli ultimi cinque, dimostrata da contratti di lavoro e dichiarazione delle mansioni svolte, a cura delle imprese titolari del rapporto di lavoro. Riduzione di durata delle esercitazioni pratiche e/o del tirocinio curriculare, da applicare proporzionalmente alle Unità di Risultati dell'Apprendimento n. 4 e 10 secondo la seguente tavola:

Durata dell'esperienza	Credito relativo ad esercitazioni o tirocinio
Due anni negli ultimi cinque	25 ore
Tre anni negli ultimi cinque	50 ore
Quattro anni negli ultimi cinque	75 ore

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI

Qualificazione dei formatori, di cui almeno il 70% esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento, fra cui, obbligatoriamente:

- Medici, con riferimento alle Unità di Risultati dell'Apprendimento n. 3, 5 e 7
- Medici, ovvero laureati in Scienze Chimiche o in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche con riferimento all'Unità di Risultati dell'Apprendimento n.6

- Medici, ovvero laureati in Scienze infermieristiche, con riferimento alle Unità di Risultati dell'Apprendimento n. 4 e 8
- Tecnici della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro con riferimento alla Unità di Risultati dell'Apprendimento n. 13

Requisiti strumentali, conformi alla normativa vigente applicabile:

- Ago cannula
- Pinze ad occhiello
- Forbici e pinze
- Dispositivi meccanici di foratura
- Monili o pre-orecchini
- Sterilizzatrice a vapore o a calore secco
- Prodotti per disinfezione chimica
- Dispositivi di protezione individuale

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE

Documento di formalizzazione degli apprendimenti, con indicazione del numero di ore di effettiva frequenza. Condizioni di ammissione all'esame finale: frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO

Certificato di qualificazione professionale rilasciato ai sensi del D.lgs 13/13, abilitante all'esercizio delle attività di piercing ai sensi dell'art. 2, l.r. n° 2 del 3 marzo 2021 "Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e piercing"

13. COMMISSIONE DI ESAME

La Commissione di esame, costituita dalla Regione, è composta *al minimo da un rappresentante regionale con funzione di presidente, un rappresentante dell'ente di formazione e un esperto per gli aspetti di contenuto curriculare e professionale*, inserito nell'elenco istituito con D.D. n° G 08667 del 10/07/2018.

14. AGGIORNAMENTO

È obbligatorio l'aggiornamento periodico, riguardante gli ambiti operativi di competenza, con particolare riferimento a quelli relativi all'area igienico-sanitaria nonché ai diversi rischi per la salute e per l'apparato cutaneo, per una durata complessiva minima di 10 ore per biennio. L'aggiornamento viene effettuato automaticamente dalla persona e sotto la sua responsabilità, attraverso la partecipazione ad eventi informativi e formativi realizzati anche da soggetti non accreditati/autorizzati e dalle associazioni di settore. L'interessato è tenuto a conservare la documentazione idonea a dimostrare l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento, da esibire in occasione di controlli.

REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E PIERCING DA PARTE DI OPERATORI PROVENIENTI DA TERRITORIO EXTRAREGIONALE

PREMESSA E CONTESTO NAZIONALE

La direttiva 2005/36/CE concernente il riconoscimento delle qualifiche professionali è stata recepita in Italia con il d.lgs. 9 novembre 2007, n. 206 successivamente modificato dal d.lgs. 28 gennaio 2016, n. 15, che ha recepito la direttiva 2013/55/UE di modifica della direttiva del 2005.

La direttiva si applica a tutti gli Stati membri, ai cittadini che hanno conseguito la propria qualifica in Islanda, Norvegia e Liechtenstein e, a seguito di uno specifico Accordo, anche in Svizzera.

La direttiva stabilisce le condizioni e le modalità con cui i cittadini dei Paesi sopra indicati possono svolgere una professione regolamentata, sia come lavoratori autonomi sia come dipendenti, in un Paese diverso da quello in cui hanno acquisito le loro qualifiche professionali. Per professione regolamentata, ai sensi della direttiva, si intende una professione il cui accesso o esercizio è subordinato al possesso di specifiche qualifiche stabilite da disposizioni normative.

Ai fini dello stabilimento in uno Stato diverso da quello di origine, il professionista deve chiedere e ottenere il riconoscimento della propria qualifica professionale da parte dell'autorità competente dello Stato membro ospitante.

I regimi di riconoscimento sono due: riconoscimento automatico, basato sull'esperienza professionale per le attività di cui all'Allegato IV della direttiva 2005/36/CE (attribuite alla competenza delle Regioni ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. n. 206/2007), e sistema generale. Il primo si realizza se sono rispettate le condizioni espressamente previste dalla direttiva per le singole categorie professionali ovvero, in mancanza, il riconoscimento è basato sul sistema generale.

Rispetto al contesto nazionale, per i profili professionali individuati e definiti dalla normativa statale, il riconoscimento effettuato da una Regione ha valore su tutto il territorio nazionale.

Come si è detto, il riconoscimento della qualifica professionale è richiesto solo nei casi in cui il professionista voglia stabilirsi in Italia. Non è invece necessario quando un cittadino, legalmente stabilito in uno Stato membro vuole prestare i suoi servizi in un altro Stato su base temporanea e occasionale. In questi casi, il prestatore è tenuto ad inviare, prima della prima prestazione in Italia, una dichiarazione preventiva alla competente Autorità, come precisato meglio in seguito.

L'art. 5, comma 2, del d.lgs. 206/2007 attribuisce alle Regioni e alle due Province autonome la competenza a ricevere le domande di riconoscimento relative alle attività artigianali, commerciali e industriali elencate nell'Allegato IV del medesimo decreto e affida alle Amministrazioni centrali di settore l'esercizio in via transitoria dei suddetti compiti, nelle more dell'adeguamento organizzativo e funzionale da parte delle Regioni per i procedimenti di riconoscimento esistenti (es. acconciatori, somministrazione alimenti e bevande, ...); con riferimento al contesto nazionale descritto, per tali procedimenti è in corso l'approvazione di uno specifico Accordo Stato/Regioni.

1. AUTORITA' COMPETENTE

La Regione Lazio è l'autorità competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento presentate dai beneficiari per le attività di cui al titolo III, capo III, del citato decreto legislativo.

In esito all'approvazione dello specifico accordo Stato/Regioni, la Giunta regionale individua la struttura regionale competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento e definisce le modalità procedurali di valutazione dei titoli, qualificazioni e attestazioni pubbliche, anche attraverso l'utilizzo del sistema d'informazione del mercato interno (Internal Market Information system – IMI) di cui al Regolamento (UE) n. 1024/2012

2. RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DELL'OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING IN LAZIO PER CHI HA CONSEGUITO UN TITOLO O ACQUISITO ESPERIENZA PROFESSIONALE IN UNIONE EUROPEA – ISTRUZIONI OPERATIVE

La Regione Lazio è autorità competente, in linea con l'art. 13 della Direttiva 2005/36/CE, per il riconoscimento dei tatuatori e dei piercers che hanno acquisito un titolo attraverso un percorso di formazione e/o hanno acquisito esperienza professionale in altri Stati membri.

Attraverso un gruppo di lavoro inter-direzionale che, per questo specifico profilo, si potrà avvalere anche del supporto consultivo delle associazioni di categoria, la Regione procede al riconoscimento attraverso il sistema del riconoscimento automatico (basato sull'esperienza professionale del candidato) ovvero il riconoscimento in base al sistema generale.

Nel caso del riconoscimento in base al sistema generale il richiedente deve dimostrare il possesso della qualifica professionale prevista nel Paese di origine, ossia di un titolo di formazione o di un attestato di competenza previsto nell'ordinamento professionale del suo Paese per esercitare la professione corrispondente a quella che intende esercitare in Lazio. Se né la professione né la formazione sono regolamentate nel paese di origine il richiedente dovrà dimostrare un anno di esperienza professionale nel corso degli ultimi dieci anni.

In questa procedura Regione Lazio nell'ambito dei lavori del predetto Gruppo di lavoro mette a confronto i percorsi formativi-professionali dello Stato d'origine con quello di Regione Lazio delineato negli standard professionali e formativi.

Nel caso di differenze sostanziali il riconoscimento può essere subordinato al superamento di una misura compensativa. In linea con le disposizioni comunitarie la misura compensativa consisterà in un tirocinio di adattamento o in una prova attitudinale da svolgersi presso un ente accreditato e autorizzato alla formazione in Lazio. Prima di imporre la misura compensativa occorrerà verificare se il richiedente possiede abilità, competenze e conoscenze formalmente convalidate da un organismo competente, maturate nel corso della sua eventuale esperienza professionale, che siano in grado di coprire in tutto o in parte le differenze sostanziali riscontrate.

3. RICONOSCIMENTO AUTOMATICO

Il riconoscimento si effettua in base all'esperienza professionale ai sensi del Titolo III – Capo III del D.lgs. 206/07; il riconoscimento è subordinato alla dimostrazione dell'esercizio effettivo dell'attività dell'operatore di tatuaggio o piercing in un altro Stato Membro.

Con l'intento di garantire standard professionali adeguati sia in un'ottica di tutela della salute e della concorrenza per le modalità di accesso all'esercizio dell'attività in questione, sia di tutela del consumatore che si rivolge all'operatore abilitato, l'operatore di tatuaggio e piercing viene collocato da Regione Lazio nella Lista III dell'Allegato IV del D.lgs. 206/2007.

I requisiti sono pertanto quelli previsti dall'art. 30 del D.lgs. 206/07 ovvero:

- “a) per tre anni consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda; oppure
- b) per due anni consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una formazione sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale; oppure
- c) per due anni consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda se il beneficiario prova di aver in precedenza esercitato l'attività in questione come lavoratore subordinato per almeno tre anni; oppure
- d) per tre anni consecutivi come lavoratore subordinato, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una formazione sancita da un certificato riconosciuto da

uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale.

2. Nei casi di cui alle lettere a) e c) del comma 1, l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa dell'interessato alle autorità competenti di cui all'articolo 5.”

Per la lista di tutti i documenti da presentare unitamente al modulo della domanda viene creato un apposito spazio nel sito istituzionale di Regione Lazio www.regione.lazio.it, nella pagina dedicata al riconoscimento dei titoli esteri.

I documenti in lingua straniera, indispensabili per la valutazione dell'istanza, devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana effettuata, a scelta del richiedente, con una delle seguenti modalità:

- semplici traduzioni eventualmente munite da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- traduzioni autenticate redatte da un traduttore terzo riconosciuto dallo Stato membro di origine o da altro Stato dell'Unione. In questo caso è ammesso il ricorso anche alle procedure, previste dalla legge nazionale italiana, per l'asseverazione delle traduzioni.

In caso di dubbi sulla documentazione presentata, Regione Lazio si rivolgerà allo Stato di origine del richiedente utilizzando la rete IMI che Regione Lazio ha già utilizzato per fornire ad altre Autorità competenti informazioni su titoli rilasciati nel nostro territorio.

Il possesso di tutti i requisiti previsti consente al richiedente di ottenere il riconoscimento automatico della qualifica professionale conseguita nel Paese di origine.

L'istruttoria deve essere pertanto finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso dell'esperienza professionale richiesta e, ove previsto, della prescritta formazione professionale.

I termini previsti per la procedura di riconoscimento sono:

- entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, la Regione Lazio quale Autorità competente deve inviare al richiedente una comunicazione relativa all'avvenuta ricezione della stessa ed eventualmente la richiesta di documentazione mancante;
- entro i successivi 3 mesi dal ricevimento di tutta la documentazione completa Regione Lazio attraverso i lavori del gruppo di lavoro deve emanare il provvedimento di riconoscimento o di diniego dell'istanza. In caso di diniego, il provvedimento deve essere debitamente motivato.

Con riferimento a questo specifico profilo formativo obbligatorio di tatuatore/piercer, previsto con i requisiti di cui all'allegato 1 esclusivamente a livello di Regione Lazio, il riconoscimento del titolo di tatuatore o di piercer avrà valore solo nel territorio laziale, nel rispetto delle competenze a livello costituzionale e territoriale.

4. PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO IN BASE AL SISTEMA GENERALE IN REGIME DI STABILIMENTO

Per la procedura prevista in base al sistema generale occorre fare riferimento agli artt. 16-23 del D.lgs. 206/2007.

Qualora il richiedente non possieda i requisiti previsti per il riconoscimento automatico la richiesta non può essere respinta e Regione Lazio quale Autorità competente, deve applicare la procedura prevista in base al sistema generale.

Il sistema generale prevede che il richiedente debba dimostrare il possesso della qualifica professionale di operatore di tatuaggio e piercing prevista nel Paese di origine, ossia il possesso di un titolo di formazione o di un attestato di competenza previsto nell'ordinamento professionale del suo Paese per esercitare la professione corrispondente in Lazio.

Se né la professione né la formazione sono regolamentate nel Paese di provenienza il richiedente può accedere egualmente alla procedura, ma all'atto della presentazione dell'istanza dovrà anche dimostrare di aver esercitato la professione per un anno nel corso dei precedenti dieci anni.

La lista di tutti i documenti da presentare unitamente al modulo della domanda è indicata sul sito di Regione Lazio www.regione.lazio.it nella pagina dedicata al riconoscimento dei titoli esteri.

I documenti in lingua straniera, indispensabili per la valutazione dell'istanza, devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana effettuata, a scelta del richiedente, con una delle seguenti modalità:

- semplici traduzioni eventualmente munite da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- traduzioni autenticate redatte da un traduttore terzo riconosciuto dallo Stato membro di origine o da altro Stato dell'Unione. In questo caso è ammesso il ricorso anche alle procedure, previste dalla legge nazionale italiana, per l'asseverazione delle traduzioni

I termini previsti per la procedura di riconoscimento sono:

- entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, la Regione Lazio quale Autorità competente deve inviare al richiedente una comunicazione relativa all'avvenuta ricezione della stessa ed eventualmente la richiesta di documentazione mancante;
- entro i successivi 4 mesi dal ricevimento di tutta la documentazione completa Regione Lazio attraverso i lavori del gruppo di lavoro deve emanare il provvedimento di riconoscimento o di diniego dell'istanza. In caso di diniego, il provvedimento deve essere debitamente motivato.

La procedura del riconoscimento basata sul sistema generale prevede che in fase istruttoria l'Autorità competente metta a confronto i percorsi formativi-professionali dello Stato Membro di riferimento e di Regione Lazio. Nel caso di "differenze sostanziali", il riconoscimento può essere subordinato al superamento di una misura compensativa.

Per differenze sostanziali si intendono importanti differenze nella formazione, essenziali per l'esercizio della professione di tatuatore o piercer in Lazio.

Regione Lazio, prima di esigere dal richiedente la misura compensativa potrà comunque verificare se eventuali conoscenze, abilità e competenze formalmente convalidate da un organismo competente, acquisite dal richiedente nel corso della sua eventuale esperienza professionale, siano in grado di coprire in tutto o in parte le differenze sostanziali riscontrate. Potrà tenere conto anche di eventuali corsi certificati seguiti dal richiedente.

La misura compensativa (art 22 del D.lgs. 206/2007) consiste in un tirocinio di adattamento di massimo 3 anni oppure, a scelta del richiedente, in una prova attitudinale sulle materie mancanti da svolgersi presso un ente accreditato alla formazione in Lazio che realizza percorsi per operatore di tatuaggio e piercing.

In caso di dubbi sulla documentazione presentata, Regione Lazio si rivolgerà allo Stato di origine del richiedente utilizzando la rete IMI che Regione Lazio ha già utilizzato per fornire ad altre Autorità competenti informazioni su titoli rilasciati nel nostro territorio.

Come sopra anticipato con riferimento a questo specifico profilo formativo obbligatorio di tatuatore/piercer, previsto con i requisiti di cui all'allegato 1 esclusivamente a livello di Regione Lazio, il riconoscimento del titolo di tatuatore o di piercer avrà valore solo nel territorio laziale.

PUNTO UNICO DI ACCESSO

Regione Lazio per i cittadini comunitari che presenteranno istanza di riconoscimento del titolo di tatuatore e/o di piercer, metterà a disposizione una casella di posta elettronica dedicata quale punto unico informatizzato di accesso.

Inoltre, sul sito ufficiale di Regione Lazio www.regione.lazio.it sarà disponibile una pagina dedicata al riconoscimento delle qualifiche conseguite all'estero per consentire al cittadino di consultare la procedura da adottare, nonché i moduli da scaricare e da compilare con la documentazione da produrre a Regione Lazio.

PRESTAZIONE TEMPORANEA E OCCASIONALE IN CASO DI LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI

La libera prestazione dell'attività di tatuaggio e piercing può essere svolta nel Lazio in modo temporaneo e occasionale da un cittadino legalmente stabilito in un altro Stato dell'UE, dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) o in Svizzera, ove esercita la stessa attività. Se in tale Stato l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing non è regolamentato, occorre dimostrare di aver esercitato la stessa attività per almeno un anno negli ultimi dieci anni.

Il prestatore dell'attività di tatuaggio e piercing deve inviare una dichiarazione preventiva a Regione Lazio prima di esercitare la prestazione di servizi nel territorio laziale. La dichiarazione ha validità di un anno trattandosi di attività che ha un impatto sulla salute pubblica. Al termine del periodo di validità, il prestatore deve presentare nuovamente la dichiarazione se vuole continuare a fornire servizi temporanei e occasionali nel Lazio.

Nella dichiarazione preventiva è necessario indicare:

- nome e cognome
- recapiti: indirizzo, telefono, e-mail, etc.
- nazionalità
- attività per cui si è legalmente stabiliti nello Stato di provenienza e attività di tatuaggio e piercing che si intende esercitare in Lazio
- informazioni sulla copertura assicurativa o analoghi mezzi di protezione personale o collettiva per la responsabilità professionale.

Il prestatore deve allegare alla dichiarazione preventiva la seguente documentazione:

- un certificato o copia di un documento che attesti la nazionalità del prestatore;
- una certificazione dell'autorità competente che attesti che il titolare è legalmente stabilito in uno Stato membro per esercitare le attività in questione e che non sussistono elementi che ne vietano l'esercizio anche su base temporanea;
- un documento che comprovi il possesso delle qualifiche professionali;
- un documento che attesti l'esercizio dell'attività in questione per almeno un anno nei precedenti dieci anni, nel caso di professione non regolamentata nel Paese di provenienza;
- una dichiarazione da parte del richiedente di essere in possesso della conoscenza della lingua italiana necessaria all'esercizio dell'attività, trattandosi di professioni che hanno implicazioni per la sicurezza degli utenti,
- un certificato concernente la natura e la durata dell'attività, rilasciato dall'autorità o dall'organismo competente dello Stato membro di stabilimento.

In relazione alla prestazione che il tatuatore e/o piercer intende svolgere, devono essere specificati il committente della prestazione, il luogo e la durata prevista, oltre ad ogni ulteriore informazione utile a chiarire la natura “temporanea e occasionale” della prestazione stessa.

Regione Lazio prevede la possibilità di verifica preliminare dell'attività di tatuatore e/o piercer in caso di libera prestazione, a carattere temporaneo e occasionale, ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 2005/36/CE.

Secondo le disposizioni previste dall'art.11 del Dlgs 206/2007 entro un mese dalla ricezione della dichiarazione e dei documenti che la corredano, Regione Lazio dovrà informare il prestatore delle eventuali verifiche preliminari e degli ipotetici ritardi; in ogni caso la decisione definitiva dovrà essere adottata entro il secondo mese dal ricevimento della documentazione completa.

In caso di differenze sostanziali tra le qualifiche professionali del prestatore e la formazione richiesta dalle norme nazionali, nella misura in cui tale differenza sia tale da recare nocumento alla sanità pubblica e non possa essere compensata dall'esperienza professionale del prestatore o da conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso l'apprendimento permanente, formalmente convalidate a tal fine da un organismo competente, il prestatore può colmare tali differenze attraverso il superamento di una specifica prova attitudinale, con oneri a carico dell'interessato.

La prestazione di servizi deve poter essere effettuata entro il mese successivo alla decisione adottata. In mancanza di determinazioni da parte della Regione Lazio nei termini sopra indicati la prestazione di servizi può essere iniziata. È necessario in ogni caso per poter avviare l'attività la presentazione della SCIA. A tal fine si applica anche per questi prestatori, quanto è già definito dall'art 4 della legge regionale 2/2021 per tutti gli operatori di tatuaggio e piercing, senza distinzioni fondate sulla nazionalità. Il citato art.4 prevede che *“l'esercizio delle attività di tatuaggio e di piercing, anche a titolo gratuito, stagionale o temporaneo, è subordinato alla presentazione di una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche”*. Si sottolinea che, secondo quanto disposto dal citato articolo 19 della L. 241/1990, l'attività può essere iniziata dalla data di presentazione della segnalazione all'amministrazione competente e ciò vale sia per le attività che siano esercitate in regime di stabilimento, in coerenza con il principio di libera circolazione anche transfrontaliera, che in caso di attività esercitata in forma occasionale; la presentazione della SCIA è prevista indipendentemente dalla nazionalità del prestatore.

Il prestatore occasionale è soggetto a tutte le norme di carattere professionale, legale, amministrativo, disciplinare applicabili ai professionisti che esercitano l'attività di tatuaggio e piercing nel territorio laziale; inoltre deve informare della sua prestazione l'ente di previdenza obbligatoria, sebbene la comunicazione non comporti obblighi di iscrizione, né di contribuzione, e deve fornire al destinatario della prestazione tutte le informazioni di cui all'art.15 del Dlgs 206/2007.

In particolare, sul sito ufficiale di Regione Lazio www.regione.lazio.it sarà disponibile una pagina dedicata al riconoscimento delle qualifiche conseguite all'estero per consentire al cittadino di scaricare e compilare l'apposita modulistica per le prestazioni temporanee in caso di libera prestazione di servizi.

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DELL'OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING CONSEGUITA IN PAESI TERZI

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 206/2007, l'Italia estende, con alcune limitazioni, l'applicazione della direttiva 2005/36/CE anche ai cittadini che hanno conseguito la qualifica in un Paese non appartenente all'Unione Europea (ad esclusione di Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera, che sono di fatto assimilati agli Stati membri ai fini dell'applicazione della direttiva) ai sensi degli artt. 39 e 49 del DPR 394/99 (attuativo del testo unico in materia di immigrazione).

Pertanto, anche Regione Lazio quale Autorità Competente per il riconoscimento delle attività dell'operatore di tatuatore e piercing, estende l'applicazione della procedura ai cittadini che abbiano conseguito la qualifica in un Paese Terzo.

Rispetto alle procedure descritte per le qualifiche conseguite in uno Stato membro si evidenziano le seguenti differenze.

- 1) L'esercizio della professione su base temporanea e occasionale non è ammesso per coloro che abbiano conseguito la qualifica in un Paese Terzo.**
- 2) Il richiedente non ha diritto a scegliere la misura compensativa in quanto, in questo caso, è individuata direttamente da Regione Lazio quale Autorità competente.**

Sotto il profilo della documentazione che deve essere presentata sono previste alcune formalità in più. In particolare, oltre a tutta la documentazione prevista per il riconoscimento delle qualifiche conseguite in uno Stato membro, il richiedente dovrà produrre:

- il permesso di soggiorno, se non ha acquisito la cittadinanza italiana
- la dichiarazione di valore in loco.

“La dichiarazione di valore in loco” è un documento ufficiale, in lingua italiana, che dà informazioni su un dato titolo di studio conseguito all'estero e sul suo valore nel Paese che lo ha rilasciato.

Tale dichiarazione viene emessa dalle Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero (Ambasciate/Consolati) competenti per zona; per Rappresentanza Diplomatica competente per zona si intende la Rappresentanza Diplomatica italiana più vicina alla città dell'istituzione che ha rilasciato il titolo.

Nella dichiarazione deve essere attestato quanto segue:

1. che il titolo è stato rilasciato dall'autorità competente nel Paese di provenienza;
2. i requisiti di accesso al corso formativo (scolarità di base);
3. che il titolo è abilitante all'esercizio della professione nel Paese di provenienza;
4. gli anni di durata del corso;

Per i cittadini in possesso dello status di rifugiato o apolide si rinvia alle disposizioni emanate in materia e pubblicate sul sito del Ministero dell'interno.

Eventuali ulteriori documenti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione asseverata in lingua italiana da parte di un Tribunale Italiano o un Giudice di Pace (sia i documenti in lingua straniera che la traduzione asseverata in lingua italiana devono essere in copia autentica o in copia semplice completa di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà).

Modalità e termini per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo

I Comuni esercitano le funzioni di vigilanza e controllo in ordine al rispetto dei requisiti previsti dalla legge regionale n.2/2021 e dalla presente delibera fatta salva la competenza della Azienda sanitaria locale (ASL) in ordine al rispetto dei requisiti igienici e sanitari.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 2/2021 il Comune ricevuta la SCIA la trasmette immediatamente all'Azienda sanitaria locale territorialmente competente al fine della verifica dei requisiti igienico-sanitari dei locali e delle attività.

Il Comune effettua la verifica della SCIA. Qualora la segnalazione risulti incompleta e sia possibile conformare l'attività intrapresa alle previsioni della legge e della presente delibera il responsabile del procedimento invita con atto motivato il dichiarante a conformare alla normativa vigente l'attività, entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. Il procedimento di controllo rimane sospeso fino al ricevimento delle integrazioni richieste. Qualora il dichiarante non provveda nel termine stabilito dall'amministrazione comunale, il Comune adotta motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti. In conformità a quanto previsto dall'art.19, comma 3 della L.241/1990 in presenza di attestazioni non veritiere o di pericolo per la tutela dell'interesse pubblico l'amministrazione con atto motivato dispone la sospensione dell'attività intrapresa.

Il Comune dispone altresì la sospensione dell'attività nel caso di assenza dei requisiti previsti. Trascorso il termine assegnato dall'amministrazione senza che il dichiarante ottemperi alle prescrizioni il Comune adotta motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione dei suoi effetti.

In caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni ai sensi dell'art.21 della L.241/1990 non è ammessa la conformazione dell'attività e dei suoi effetti alla legge, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 483 del C.P., salvo che il fatto costituisca più grave reato.

L'azienda sanitaria locale territorialmente competente verifica il rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali e delle attività medesime. In caso di carenze dei requisiti igienico-sanitari l'azienda sanitaria locale indica gli adeguamenti necessari fornendo un termine non superiore a trenta giorni per adempiere. In difetto di adozione delle misure da parte del privato, decorso il termine stabilito, l'azienda sanitaria locale ne dà comunicazione al Comune che dispone il divieto di prosecuzione dell'attività. In attuazione del comma 3 dell'art.6 della L.R.2/2021 qualora siano riscontrate gravi carenze igienico-sanitarie, che non consentono l'esercizio dell'attività a tutela e garanzia degli utenti, la ASL propone al Comune di sospendere l'attività. Il Comune adotta motivato provvedimento di sospensione dell'attività diffidando gli interessati ad adeguarsi entro il termine di trenta giorni. In difetto di ottemperanza alla diffida, il Comune dispone il divieto di prosecuzione dell'attività.

Il Comune dispone il divieto di prosecuzione dell'attività nei seguenti casi:

- a) esercizio dell'attività in assenza della segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art.4 della L.R.2/2021
- b) esercizio dell'attività in assenza dei percorsi formativi di cui all'art.2 della L.R.2/2021
- c) esercizio dell'attività in contrasto con i divieti di cui all'art. 3 della L.R.2/2021
- d) siano accertate dichiarazioni mendaci e/o produzione di atti falsi o loro uso, secondo le previsioni del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni
- e) il titolare non ottemperi alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di conformazione dell'attività

Qualora l'interessato non ottemperi al provvedimento e continui a svolgere l'attività il Comune lo diffida a provvedere concedendo il termine di 15 giorni, trascorsi i quali procede all'esecuzione coattiva con l'apposizione dei sigilli.

Agli effetti dell'applicazione della presente delibera, gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, al servizio di Igiene Pubblica e qualsiasi autorità cui siano attribuiti poteri di accertamento, possono accedere nei locali in cui si svolgono le attività e controllare il possesso dei requisiti professionali. Nel caso in cui venga riscontrato il venir meno dei requisiti previsti dalla legge e dalla delibera di attuazione il Comune dispone la sospensione dell'attività con invito ad conformarsi alle prescrizioni normative; in difetto di ottemperanza con successivo provvedimento l'amministrazione comunale emana il divieto prosecuzione attività.

I Comuni provvedono, entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio del presente provvedimento, a dotarsi di specifici regolamenti in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale n.2/2021 e dai successivi provvedimenti attuativi.

MANIFESTAZIONI PUBBLICHE DI TATUAGGIO E PIERCING

Ai medesimi controlli previsti nell' allegato 8 sono assoggettate le attività di tatuaggio e piercing svolte nell'ambito di manifestazioni pubbliche, quali fiere, raduni, convegni, per l'esercizio delle quali la SCIA è presentata al comune ove si svolge la manifestazione.

Per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e di piercing nell'ambito di manifestazioni pubbliche devono essere garantite le condizioni di sicurezza igienico-sanitarie, con particolare riferimento alle specifiche disposizioni contenute nei regolamenti locali di igiene e nel regolamento edilizio dei comuni ove la manifestazione è organizzata. Sono comunque requisiti minimi indispensabili: - presenza di lavandino con acqua corrente, calda e fredda, e potabile; - separazione e delimitazione delle aree in cui vengono eseguite le prestazioni mediante pareti facilmente lavabili e disinfettabili; - visione della prestazione al pubblico consentita attraverso pannelli trasparenti di separazione; - presenza di contenitori appositi per rifiuti; - presenza di servizi igienici e spogliatoi per gli operatori; - utilizzo preferenziale di materiale monouso. Il soggetto organizzatore deve inoltre provvedere affinché i luoghi di lavoro siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008 con particolare riferimento all'allegato IV del medesimo, per quanto applicabile. È infine onere del soggetto organizzatore ottemperare ad ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente (ad es.: concessioni temporanee per l'occupazione del suolo pubblico; autorizzazioni temporanee in deroga impatto acustico; autorizzazioni temporanee di vendita di prodotto alimentari o non alimentari; segnalazione certificata di inizio attività; compatibilità paesaggistica, storico o culturale). È comunque fatta salva ogni ulteriore prescrizione prevista da normative speciali, quali, ad esempio, le normative in tema di prevenzione incendi e primo soccorso.

Allegato 10

Modalità per l'esercizio delle attività nella stessa sede da parte di differenti operatori.

E' consentito al titolare dell'attività di tatuaggio e/o piercing di stipulare un contratto di coworking con terzi, esercenti le medesime attività ed in possesso dei requisiti professionali, concedendo uno spazio di lavoro all'interno dei propri locali nel rispetto della vigente normativa in materia igienico- sanitaria.

Il contratto è sottoposto ad apposita SCIA da presentarsi nelle stesse modalità di cui all'articolo 4 della L.R.2/2021.

I locali in cui si svolgono le attività di tatuaggio e piercing devono avere le caratteristiche ed i requisiti igienico sanitari minimi di cui all'Allegato 1 (Indirizzi regionali per la prevenzione dei rischi nelle attività di tatuaggio e piercing).

I diversi operatori possono operare in locali distinti oppure in un unico locale operativo, suddiviso in box tra loro non comunicanti, di superficie di 6 mq, con pareti divisorie di altezza minima di 2,20 m, lo spazio libero tra il soffitto e le pareti divisorie non potrà comunque risultare inferiore a 0,50 m; nel caso di struttura organizzata in box la sterilizzazione dovrà avvenire in locale dedicato; i pavimenti ed i rivestimenti delle pareti, fino a 2,00 m di altezza, dovranno essere impermeabili e perfettamente lavabili nonché realizzati con materiali resistenti ai disinfettanti di comune impiego.

Le postazioni di lavoro devono permettere l'agevole e sicuro esercizio delle attività; qualora più postazioni di lavoro siano ricavate all'interno di un unico locale, è garantita la riservatezza dei clienti con pareti o artifici tecnici tali da non permettere la visibilità; sono assicurate adeguate condizioni di illuminazione diretta, indiretta o artificiale e di ventilazione naturale o forzata, nel rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e di sicurezza del lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Nel caso si voglia differenziare gli spazi per il tatuaggio da quelli per il piercing, ovvero prevedere più postazioni di tatuaggio o piercing, i box realizzati all'interno di un unico ambiente rispettano i requisiti citati. Per ogni postazione di lavoro dove vengono effettuate le specifiche attività è installato un lavabo, che deve disporre di acqua corrente calda e fredda erogata mediante impianto a comando non manuale, di erogatore di sapone e di asciugamani monouso o di altro sistema idoneo. Si può derogare a tale disposizione per un numero massimo di due box adiacenti, essendo sufficiente in tale caso un lavabo in comune.

Ogni operatore deve disporre di un armadietto individuale, a doppio scomparto, per riporre separatamente gli abiti civili e quelli di lavoro. Se l'indumento da lavoro è monouso l'armadietto può avere un solo scomparto.